

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. V,</sup>  
n. 10

**PROGETTO DI BILANCIO INTERNO  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1967**

**APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

*nell'adunanza del 13 aprile 1967*

**PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI**

**BUTTÈ, LAJOLO E BOZZI**

*nella seduta del 13 aprile 1967*

*ed approvato nella seduta del 27 settembre 1967*

PAGINA BIANCA

**INDICE**

	PAG.
<b>RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI</b>	
LA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO . . . . .	5
IL PERSONALE . . . . .	6
I SERVIZI . . . . .	9
CENNI SUL CONSUNTIVO DEL 1966 . . . . .	11
L'ANALISI DELLE SPESE PER IL 1967 . . . . .	12
<b>BILANCIO DI PREVISIONE . . . . .</b>	<b>21</b>

**TABELLE**

TABELLA A. — Ripartizione del lavoro legislativo fra Aula e Commissioni . . . . .	33
TABELLA B. — Quadro comparativo di raffronto fra il totale della spesa dello Stato e il totale della spesa della Camera dei Deputati . . . . .	34
TABELLA C. — Quadro comparativo di raffronto fra le entrate del Bilancio della Camera e la spesa per le indennità parlamentari . . . . .	35

PAG.

TABELLA D. — Esercizio finanziario 1966 — Prelevamenti dal Fondo di riserva al 3 marzo 1967 . . . . .	36
TABELLA E. — Quadro della consistenza numerica dei funzionari, impiegati e agenti ausiliari della Camera dei Deputati al 1° gennaio 1967 . . . . .	37
TABELLA F. — Quadro della consistenza numerica dei funzionari e impiegati suddivisi per servizi ed incarichi di destinazione al 1° gennaio 1967 . . . . .	38
TABELLA G. — Funzionari direttivi . . . . .	39
TABELLA H. — Impiegati di concetto . . . . .	40
TABELLA I. — Impiegati esecutivi . . . . .	41
TABELLA L. — Personale ausiliario (gruppi di appartenenza e qualifiche) . . . . .	42
TABELLA M. — Personale ausiliario (servizi tecnici) . . . . .	43

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1. — Decreti n. 2217 e n. 2268 . . . . .	47, 49
ALLEGATO 2. — Pubblicazioni edite a cura dei servizi della Camera dei Deputati . . . . .	50
ALLEGATO 3. — Pubblicazioni in programma per l'anno 1967 . . . . .	52

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1967

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'anno testé decorso è stato impiegato nella puntuale esecuzione di quanto previsto — a carico dell'esercizio 1966 — dalla ampia relazione che accompagnava il progetto di bilancio interno della Camera, da voi approvato nella seduta del 28 aprile 1966, tenendo conto dei numerosi suggerimenti avanzati in quella sede.

Si è cercato, in sostanza, di portare avanti — sul piano amministrativo — le iniziative predisposte nel 1966 al fine di rendere le strutture (Servizi ed Uffici) moderne e adeguate alle nuove esigenze funzionali ormai da tutti riconosciute, pregiudiziali, talvolta, allo stesso ammodernamento delle procedure che disciplinano l'attività istituzionale dell'organo parlamentare.

### LA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO

Il grave problema della disponibilità di spazio è stato avviato a definitiva soluzione.

L'edificio di via Uffici del Vicario, infatti, da destinare a sede dei Gruppi parlamentari, è stato completato nonostante la difficoltà insita nel rendere funzionale un guscio immo-  
dificabile all'esterno e nel sostituire strutture portanti robuste e moderne a quelle antiche, in verità più fatiscenti del previsto.

I locali già in locazione agli stabilimenti tipografici Colombo si sono resi liberi ed è in corso di realizzazione il progetto esecutivo per utilizzarli secondo il programma approvato lo scorso anno. È possibile ritenere che la gara per l'appalto possa essere effettuata entro l'anno corrente.

Quanto al nuovo edificio in piazza del Parlamento, dopo la pubblicazione, nella *Gazzetta ufficiale* dell'11 febbraio 1966, del decreto del Presidente della Repubblica di approvazione del piano regolatore generale di Roma nel quale, fra l'altro, si ravvisava la necessità che l'area demaniale compresa tra via della Missione, via di Campo Marzio e piazza del

Parlamento, della superficie complessiva di 3.300 metri quadrati, fosse « interamente destinata alla costruzione di un edificio per la Camera da adibire a sede delle principali funzioni amministrative, culturali e tecniche riguardanti l'attività parlamentare », si è provveduto, accogliendo il suggerimento formulato dallo stesso decreto del Presidente della Repubblica, a bandire un concorso nazionale per un progetto di massima del nuovo palazzo per uffici della Camera dei Deputati.

Il bando di concorso è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 17 maggio 1966 e mira a sollecitare una soluzione progettuale tale da « assicurare un armonico inserimento dell'edificio nell'ambiente circostante, sia dal punto di vista urbanistico che architettonico, tenendo soprattutto conto della particolare importanza della zona ».

Con successivo decreto del Presidente della Camera, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 21 luglio 1966, il termine per la presentazione degli elaborati, che scadeva il 15 ottobre, è stato prorogato di altri due mesi, e cioè fino al 15 dicembre 1966.

In conseguenza della grave sciagura che ha colpito il Paese nel mese di novembre, l'Ufficio di Presidenza, dopo avere rinviato ad altro esercizio finanziario l'impegno di spesa concernente la costruzione del nuovo edificio riducendo la previsione di spesa per l'esercizio finanziario 1967, ha prorogato ancora al 31 gennaio 1967 il termine di presentazione degli elaborati in considerazione della situazione determinatasi in diverse località per effetto delle alluvioni. Alla scadenza del termine risultano presentati n. 64 progetti. La Commissione giudicatrice prevista nel bando è stata nominata con decreto del Presidente della Camera. (*Vedasi allegato 1*).

Nel corso del 1967, dopo la scelta del progetto vincitore da parte della predetta Commissione, l'Amministrazione provvederà alla

redazione del progetto esecutivo ed alla successiva licitazione per l'appalto.

L'edificio di via della Missione, ove attualmente si trovano i Gruppi parlamentari, opportunamente riattato, sarà utilizzato come sede dei Servizi di Amministrazione, di Tesoreria, del Personale e del Cerimoniale, nonché, provvisoriamente, di alcune Commissioni permanenti e delle rispettive Presidenze e Segreterie. È possibile formulare la previsione che entro il 1967 saranno condotti a termine i relativi lavori e spostamenti.

#### IL PERSONALE

La consistenza del personale, in servizio alla data del 1° gennaio 1967, ha subito un aumento, in valore assoluto, di 14 unità passando dalle 905 unità (tra dipendenti di ruolo, a condizioni speciali ed a contratto) accertate alla data del 1° dicembre 1965, a 919 unità, fermo restando l'organico generale nei limiti stabiliti e quindi con riserva di riassorbimento delle unità di ruolo attualmente in soprannumero in alcune categorie, di mano in mano che in quest'ultime si verificheranno i collocamenti a riposo per limiti di età o per altro titolo. (*Tabella E, F, G, H, I, L, M*).

L'incremento della consistenza è dovuto in parte alla assunzione per concorso, nei limiti stabiliti dalle tabelle organiche approvate nel 1964 dall'Ufficio di Presidenza, di funzionari direttivi e di impiegati di concetto ed in parte all'assunzione con contratto speciale a prestazione di 8 unità dattilografiche in aumento alle 12 già considerate nel bilancio di previsione dell'anno 1966. Queste nuove unità hanno dovuto essere assunte per fronteggiare esigenze di servizio insorte nel corso del predetto anno, esigenze che vanno poste in relazione con i particolari benefici previsti dalle leggi per il personale femminile le cui assenze debbono essere colmate anche soltanto per qualche mese. È opportuno, a questo proposito, precisare che il particolare tipo di lavoro svolto dalla Camera rende necessario, talvolta, il ricorso a prestazioni giornaliere di unità che peraltro è inopportuno inserire in un ruolo che risulta più che sufficiente rispetto alle esigenze ordinarie e del quale è prevista, anzi, la progressiva riduzione.

Le variazioni nella consistenza delle varie carriere e categorie del personale di ruolo e non di ruolo possono così essere riassunte:

##### 1) Funzionari direttivi:

a) in aumento 10 vicesegretari e 5 vicesegretari di biblioteca, assunti per pubblico concorso;

b) in diminuzione 3 funzionari (uno del ruolo generale e due del ruolo di stenografia); 2 stenografi a contratto collocati in quiescenza.

##### 2) Impiegati di concetto:

a) in aumento 8 aiuto ragionieri e 3 periti, assunti per pubblico concorso.

##### 3) Impiegati esecutivi:

a) in aumento 8 dattilografi con contratto a prestazione (assunti in seguito a prova di qualificazione);

b) in diminuzione 5 impiegati di cui 2 passati, per concorso, a carriera superiore e 3 collocati in quiescenza.

##### 4) Agenti ausiliari:

a) in diminuzione 10 agenti di cui 3 passati per concorso a carriera superiore e 7 collocati in quiescenza.

Nel corso del 1967, così come già detto nella relazione al bilancio del 1966, sarà provveduto all'assunzione, mediante pubblico concorso, di 5 vicereferendari stenografi allo scopo di sostituire i funzionari di quel ruolo collocati in quiescenza fino a tutto il 1° luglio 1967 e tre funzionari dichiarati inidonei alle funzioni proprie della carriera allo scopo di raggiungere l'organico della carriera stabilito in 18 unità. In connessione con i concorsi per posti di ruolo si provvederà a ristabilire il livello organico degli stenografi a condizioni speciali, attualmente carente di due unità, mediante l'attuazione di un apposito corso di addestramento.

Per quanto riguarda l'organico dei funzionari direttivi del ruolo generale esso presenta una consistenza di 84 unità contro le 91 unità previste. Si provvederà a colmare il *deficit* con gradualità secondo le esigenze man mano rivelate dall'assetto dei Servizi.

Per quanto riguarda i ruoli degli impiegati di concetto, gli organici, che attualmente presentano un *deficit* di 15 unità saranno completati gradualmente con riferimento alle esigenze funzionali dei Servizi.

Per quanto riguarda, poi, i ruoli degli impiegati esecutivi si avrà il completamento degli organici relativi con l'assunzione, entro il 1967, degli aiutanti di Biblioteca il cui concorso è in via di espletamento.

Infine, per i ruoli della carriera ausiliaria, è prevista l'assunzione entro il 1967, mediante pubblico concorso, di 9 operai autisti di cui è stata avvertita l'urgente necessità in sede di ridimensionamento degli organici, nei li-

miti del numero complessivo di posti già previsti, e di riorganizzazione dei vari settori di impiego.

a) *Attribuzioni del personale.*

Abbiamo ritenuto che la prima questione da affrontare fosse quella attinente alla definizione delle mansioni proprie degli impiegati, nelle varie qualifiche, appartenenti alle diverse carriere in considerazione del fatto che non è possibile giungere alla sistemazione degli organici né provvedere ad eventuali spostamenti di unità nell'ambito dell'organico stesso prescindendo dalla individuazione dei compiti che spettano a ciascun impiegato, degli obblighi conseguenti a tali compiti nonché della norma di lavoro alla quale ciascuno deve uniformarsi e in base alla quale, pertanto, sia possibile accertare la consistenza delle unità necessarie a soddisfare le esigenze dei vari Uffici e Servizi.

Gli studi condotti dal Servizio del Personale hanno pertanto consentito di definire, in modo organico, la delicata questione relativa alla determinazione delle attribuzioni e delle competenze e conseguentemente delle responsabilità proprie di ogni categoria di personale.

La determinazione degli obblighi e dei comportamenti inerenti alla categoria di appartenenza ed alla qualifica rivestita dal dipendente, predeterminati e cognitivi, in quanto sanciti dichiaratamente da apposita norma si pone, da un lato, a tutela dell'impiegato cui è riconosciuto il diritto di conoscere preventivamente e dettagliatamente l'ambito degli obblighi impostigli e delle facoltà attribuitegli; dall'altro a garanzia dell'Amministrazione per la quale il contenuto di quella norma si configura come il parametro in base al quale può essere effettuata la valutazione delle capacità del dipendente ad assolvere quei compiti che, evidentemente, costituiscono la proiezione concreta delle esigenze dell'istituto.

b) *Norme di comportamento per il personale ausiliario.*

Sempre nell'ambito di questo processo di razionalizzazione iniziato lo scorso anno, si è ritenuto opportuno ordinare altresì la materia fin qui confusa delle norme di comportamento per il personale ausiliario.

È noto, infatti, che il personale ausiliario è tenuto all'osservanza di particolari doveri in relazione alle mansioni svolte e di determinati obblighi inerenti alla correttezza del comportamento ed al decoro del contegno; tali prescrizioni, che peraltro avevano carattere di consuetudine in quanto mai scritte, — ove

si eccettui un modesto manualetto di carattere officioso e lacunoso — erano pertanto prive del primo requisito proprio degli obblighi giuridici, quello della certezza, così che le eventuali infrazioni non apparivano facilmente suscettibili di sanzioni disciplinari *ex immediato*.

Si è pertanto provveduto a codificare tale materia, raggruppando le consuetudini e gli usi in una serie di norme — che prevedono sia gli obblighi relativi al Servizio sia quelli inerenti al comportamento ed al contegno — alle quali devono attenersi gli agenti ausiliari, collegandole con il Regolamento di disciplina che prevede le relative sanzioni.

c) *La qualificazione del personale.*

Nella sequenza logica e cronologica di cui si è detto è stato poi affrontato il problema della qualificazione e della susseguente verifica della completa capacità di tutto il personale ad attendere alle mansioni di istituto, problema che — per quel che concerne i dipendenti delle carriere di concetto e d'ordine — è collegato alla scelta del sistema di archivio legislativo ed amministrativo che sarà adottato a conclusione dei lavori condotti nei mesi scorsi da un apposito gruppo di funzionari. A tali fini si è predisposta l'attuazione, per il personale della carriera esecutiva, dei corsi di qualificazione previsti dall'articolo 37 del Regolamento dei Servizi e del Personale e, per il personale di concetto, di corsi di aggiornamento.

Per quanto concerne il *personale del ruolo di archivio* i corsi si svolgeranno in un periodo di otto mesi diviso in due fasi.

Nella prima saranno trattati argomenti generali, inerenti all'organizzazione amministrativa dei due rami del Parlamento ed alle strutture organizzative delle pubbliche amministrazioni; ad argomenti specifici concernenti l'archivistica e a tecniche di documentazione connesse con l'archivio nonché ai sistemi meccanografici ed elettronici di archiviazione, ed alla dattilografia.

Nel secondo sarà, invece, approfondito lo studio dei sistemi di archiviazione che saranno adottati dalla Camera e saranno tenute le necessarie esercitazioni pratiche una volta deciso l'assetto definitivo dell'archivio stesso.

I corsi di qualificazione per i *dipendenti del ruolo di stenodattilografia* si svolgeranno invece in due periodi rispettivamente di quattro e di due mesi.

Nel primo saranno trattati argomenti inerenti all'organizzazione amministrativa dei due rami del Parlamento e sarà dato partico-

lare rilievo al perfezionamento delle capacità del dipendente in dattilografia, restando la stenografia materia facoltativa; mentre il secondo periodo sarà dedicato allo studio dei sistemi di archiviazione adottati dalla Camera.

I programmi dei corsi di aggiornamento relativi al *personale della carriera di concetto* sono ancora in fase di studio.

I corsi e le prove di qualificazione di cui si è detto, intesi a migliorare la specializzazione e quindi il rendimento del personale, sono anche rivolti ad aumentare le capacità generali di lavoro di tutti i dipendenti.

d) *La nuova struttura organizzativa dei Servizi.*

La nuova struttura organizzativa dei Servizi e degli Uffici studiata e predisposta dal Servizio del Personale d'intesa con gli altri Servizi ed approvata dall'Ufficio di Presidenza tiene conto sia degli orientamenti forniti dal Regolamento vigente, che nell'individuare le attribuzioni di ogni singolo Servizio ne attua altresì una ripartizione di massima, per gruppi omogenei; sia delle esigenze di funzionalità dei Servizi, accertate nelle esperienze acquisite nei trascorsi due anni; sia infine della opportunità di istituire, per ciascun Servizio, una segreteria d'archivio ed una sezione esecutiva destinata a svolgere l'attività di stenodattiloscrittura.

Non possiamo non rilevare fin d'ora che tale impostazione consente di conseguire tre delle principali finalità alle quali era intesa la riforma della struttura organizzativa dell'Amministrazione.

Da un lato, infatti, la ripartizione e l'affidamento di ogni Ufficio ad un funzionario (Consigliere, Primo Referendario, Referendario) impone a questi lo svolgimento di una effettiva attività di carattere direttivo e gli fa carico di una precisa responsabilità in relazione ai compiti affidatigli ed al governo del personale che presta la sua opera in quel settore; dall'altro la ripartizione stessa, portata a conoscenza degli onorevoli deputati, unitamente ad una analitica e dettagliata elencazione delle competenze affidate a ciascun ufficio ed alla indicazione del nominativo del funzionario responsabile, consente ai parlamentari una migliore utilizzazione diretta dei Servizi.

In terzo luogo, infine, l'adozione di uniformi strutture amministrative di base, mediante l'istituzione presso ciascun Servizio della segreteria d'archivio e della sezione ese-

cutiva, consente di soddisfare l'esigenza, più volte avvertita, di razionalizzare i metodi e gli strumenti esecutivi attraverso i quali si esplica l'attività dei Servizi e di impiegare con maggiore profitto il personale.

e) *Organigramma dei Servizi.*

Il Servizio del Personale ha effettuato studi e rilevamenti statistici intesi a stabilire i livelli medi di rendimento e ad accertare le cause che determinano le assenze (malattie, recuperi, permessi, ecc.). I dati desunti da tali studi e rilevamenti, relativi ad un periodo di sei mesi, hanno consentito al Servizio del Personale, tenuto conto della nuova struttura dei Servizi e degli Uffici, di predisporre la strutturazione degli organici in misura più aderente alla realtà pervenendo alla definizione dell'organigramma di ciascun Servizio cui sarà data attuazione non appena realizzato il programma in corso di qualificazione del personale.

f) *Nuovo organico del personale ausiliario.*

All'attuazione della nuova struttura organizzativa dei Servizi seguirà la realizzazione di un progetto ancora allo studio in relazione ad un nuovo assetto del personale ausiliario nel quadro dell'organico già approvato che sarà attuato concretamente dopo aver acquisito ed elaborato i risultati conseguenti all'applicazione dei provvedimenti già illustrati ed in particolare dell'organigramma dei Servizi di cui si è detto.

Il piano suddetto è inteso ad operare una migliore e più funzionale ripartizione del personale ausiliario in riferimento sia alle esigenze attuali sia a quelle prevedibili necessità che occorrerà affrontare a causa del realizzato completamento della nuova sede dei Gruppi parlamentari in via Uffici del Vicario e consentirà altresì di determinare la consistenza numerica degli organici parziali di ciascun settore in base alle esperienze acquisite senza alterare tuttavia la consistenza dell'organico generale dal momento che gli aumenti e le diminuzioni degli organici parziali si compensano.

g) *Modifiche ai Regolamenti interni.*

La realizzazione dei provvedimenti elencati renderà necessarie alcune modifiche alle norme regolamentari, come ad esempio, quelle inerenti agli avanzamenti ed alle promozioni dei funzionari direttivi, del personale



impiegatizio, nonché all'attuazione ed ai riflessi sul piano giuridico ed economico dei corsi di qualificazione, aggiornamento e perfezionamento.

### I SERVIZI

Come già abbiamo avuto modo di porre in risalto l'anno scorso, i Servizi della Camera sono stati radicalmente rinnovati e riorganizzati in modo da porli a disposizione, « a ventaglio », di tutti i deputati per coadiuvarli ed assisterli proficuamente nello svolgimento della funzione parlamentare. Questa è ormai caratterizzata da una così eterogenea molteplicità di interventi di direttiva politica, normativa e di controllo sui più disparati settori della vita pubblica e privata della Nazione da rendere indispensabile per ciascuno dei protagonisti la immediata disponibilità di elementi di giudizio obiettivi (dati statistici, bibliografici ed informativi in genere) e l'assistenza costante di funzionari collaboratori esperti nei rispettivi settori di competenza, capaci soprattutto di sintesi concettuale e dotati di naturale predisposizione alla imparzialità politica.

L'adeguamento delle strutture organizzative dell'Amministrazione alle nuove esigenze della vita parlamentare non avrebbe alcun significato se non costituisse il presupposto di una più radicale opera di rinnovamento dei metodi di lavoro della Camera che infatti sono stati resi possibili, durante l'anno decorso, da quanto è stato fatto nell'esercizio precedente, tanto in sede di progettazione, quanto in sede di realizzazione.

Dal ripristino, infatti, del *question time* che ha permesso di ridare valore all'istituto della interrogazione, al graduale ritorno all'orario tradizionale delle Assemblee, che consente di aumentare, concentrandole, le ore di seduta, dal miglioramento delle condizioni di ricettività degli immobili alla costruzione di aule per Commissione in cui sarà possibile verificare sperimentalmente la pubblicità delle relative sedute, si tratta di fatti connessi l'uno all'altro, attuati con misurata prudenza, tutti inseriti, come le tessere di un paziente mosaico, in un quadro d'insieme che sviluppa lo schema disposto dall'Ufficio di Presidenza fin dal 1964.

Particolare cura è stata dedicata, in stretta connessione con il ritorno dell'orario di seduta alle ore 15,30, alla diffusione obiettiva dei lavori parlamentari per via radiotelevisiva ed attraverso i consueti canali giornalistici al

quale proposito è auspicabile che l'istituzione di una ulteriore rete di telescriventi permetta di far pervenire entro le ore 19,30 di ogni giorno i resoconti sommari dell'Assemblea e i bollettini delle Commissioni a tutte le provincie.

Non ci soffermiamo, per ovvi motivi di rispetto delle competenze, sui propositi di rettifiche e modificazioni del Regolamento che la apposita Giunta ha in corso di esame per ammodernare in modo definitivo le modalità di funzionamento della Camera. Ci limitiamo a sottolineare la parte avuta dalle riforme fin qui attuate e da quelle in corso di realizzazione sul piano organizzativo ed amministrativo per agevolare e migliorare il rendimento dell'istituzione, contribuendo così in modo non appariscente ma sicuramente redditizio, ad un'opera che non era oltre dilazionabile.

Riteniamo superfluo riprendere l'elencazione effettuata nella relazione precedente sulle funzioni e le prospettive dei Servizi che di tale opera sono stati e sono i soggetti e talvolta i protagonisti.

Possiamo limitarci ad affermare che l'attuazione dei provvedimenti in corso per elevare il rendimento del personale in generale e dopo lo svolgimento degli ultimi concorsi per coprire i posti ancora vacanti, coinciderà con il definitivo assetto dell'organizzazione di ciascun Servizio in senso verticale, ivi compreso l'Archivio, la cui entrata in funzione è stata volutamente rallentata per portarla a coincidere con l'inizio della prossima legislatura, per evidenti motivi di economia amministrativa.

A quella data saranno stati ultimati i non facili studi sulla centralizzazione e la meccanizzazione delle funzioni di Archivio, saranno stati effettuati gli esperimenti necessari e sarà stata altresì, nel corso del 1967, adottata una definitiva decisione in ordine allo schedario elettronico che non è realizzabile, per ragioni di spazio, se non contestualmente alla disponibilità del nuovo edificio.

La disponibilità dei Servizi, sia pure con una media generale di efficienza non superiore al 60-70 per cento per difetto di personale, di spazio e di alcune norme regolatrici che potranno essere emanate solo con una esperienza più avanzata, ha consentito — e più ancora consentirà nel corso del 1967 — di verificare i livelli di funzionamento di ciascuno in ragione anche di quella utilizzazione orizzontale ed integrata dei dipendenti e degli strumenti dell'Amministrazione che sola può assicurare un forte salto di rendimento qualitativo.

Così, mentre dalla meccanizzazione di alcune attività dei Servizi della Tesoreria e dell'Amministrazione è lecito attendersi il miglioramento di entrambi in termini di tempo e di quantità di prestazioni, oltretutto di economia di personale, al Servizio del Personale, riorganizzato secondo i principi collaudati dalla tecnica più avanzata della organizzazione amministrativa, compete di esercitare la funzione selettiva, di controllo e propulsiva a tutti i livelli individuali e collettivi che è caratteristica di ogni moderno apparato di lavoro.

La lenta riduzione del numero complessivo di dipendenti nei limiti dell'organico — ottenuta anche con il ricorso a provvedimenti straordinari come l'esodo volontario — mentre da un lato permetterà di mantenere pressoché costante la spesa per il personale in servizio pur colmando le lacune ancora esistenti nei settori specializzati, dall'altro dovrà consentire il preciso dimensionamento di ciascun ufficio rispetto ai compiti istituzionali non soltanto nel numero delle unità, ma anche mediante l'applicazione del principio dell'uomo giusto nel giusto posto. Quanto ciò sia essenziale per ottenere il cento per cento di efficienza in ciascun settore e quindi introdurre nel sistema un altro moltiplicatore del tasso generale medio di rendimento, è tanto evidente che non occorre soffermarvisi; così come non ci si sofferma neppure sulla necessità — per ottenere il massimo rendimento nei settori esecutivi — della completa riorganizzazione dei servizi dattilografici in modo da assorbire e compensare, col ricorso a personale retribuito a prestazioni — e quindi meno costoso di quello di ruolo — la elasticità di impiego connessa alla natura prevalentemente femminile di detto personale, nonché l'andamento irregolare del lavoro delle Assemblee legislative.

Per quel che concerne i servizi legislativi e di documentazione, vanno sottolineati i risultati soddisfacenti ottenuti nei settori della Biblioteca la cui nuova organizzazione — sotto l'oculato controllo del nuovo Comitato di vigilanza — permette ricerche rapidissime in ogni campo della legislazione straniera; ne è un esempio il *Bollettino di legislazione comparata* che può essere considerato un sottoprodotto a costo zero delle schedature bibliografiche e di analisi specializzate compiute dal Servizio Studi e cioè il risultato dell'integrazione funzionale di due Servizi verso un medesimo obiettivo. (*Allegati 2 e 3*).

Le indagini prelegislative (*hearings*), in corso presso alcune Commissioni permanenti,

hanno anche posto il problema della documentazione di base a cui si ritiene di dover dare soluzione rafforzando il già stretto rapporto fra le Segreterie delle singole Commissioni ed i Servizi Studi, Documentazione e Biblioteca in modo che la collaborazione di questi ultimi, impostata su un piano di reciproca integrazione tanto in sede di analisi quanto di elaborazione dei dati, consenta alle Commissioni di compiere le proprie valutazioni tecniche e politiche sulla base di elementi certi e oggettivi raccolti e classificati senza incidere sui modesti organici delle varie segreterie. La entrata in funzione dell'Archivio col relativo schedario elettronico è destinata a permettere l'istituzionalizzazione del sistema nel senso di fare pervenire alle Commissioni i progetti di legge già corredati della documentazione di base, utilizzando a tale scopo il tempo che intercorre fra la presentazione e l'assegnazione.

Sempre in tema di documentazione, alcuni esperimenti di collaborazione fra i nostri Servizi ed istituti universitari di ricerca specializzati hanno dato buon frutto (come nel caso del quaderno di « *Ricerca sul diritto di famiglia* ») non soltanto perché consentono con poca spesa di usufruire dei migliori esperti del settore, ma anche perché pongono in essere un proficuo rapporto di collaborazione col mondo esterno, utile sia a non incrementare gli organici dei Servizi, sia ad arricchire l'esperienza dei nostri funzionari con l'incessante aggiornamento compiuto dalla cultura e dalla metodologia universitaria.

In questo campo riteniamo positivi anche i primi passi compiuti per stabilire un più intimo contatto fra i funzionari direttivi ed il mondo accademico attraverso seminari e corsi di studi avanzati nei quali il perfezionamento delle capacità dei nostri valenti collaboratori si accompagni alla concreta verifica delle possibilità che in futuro anche il reclutamento dei funzionari avvenga — come già accade per quelli della carriera diplomatica — per la via di speciali scuole ed istituti post-universitari.

L'efficacia dell'impiego integrato di più Servizi è dimostrata altresì dal risultato ottenuto dai Servizi dell'Assemblea e delle Commissioni, il cui funzionamento coordinato attraverso l'apposito Ufficio del Segretariato Generale, pur nel pieno rispetto dell'autonomia e della specializzazione di ognuno di essi, ha consentito al Presidente della Camera di realizzare senza difficoltà appariscenti il programma di salvaguardare l'Assemblea dal quasi totale esproprio della funzione legislativa ed

altresi dalla perdita — per lenta desuetudine — del sindacato ispettivo. (Vedi *Tabella A*).

Altro esempio di razionale impiego del personale e dei Servizi, col duplice risultato della utilità dei parlamentari e dell'economia amministrativa, è rappresentato dalla pubblicazione immediata del resoconto stenografico. A tale scopo, infatti, vennero l'anno scorso preordinate la nuova organizzazione del Servizio Resoconti e la risistemazione del Servizio Stenografia, al quale incombono pure, fra l'altro, i resoconti stenografici delle Commissioni tanto in sede legislativa quanto in sede di « *hearing* ».

Una volta condotto a termine l'assetto di tali uffici (quello di Stenografia è ancora parzialmente in corso) ed una volta completata da parte degli Stabilimenti tipografici Colombo la propria riorganizzazione secondo i precetti dell'Amministrazione ai sensi del capitolato d'appalto, è stato possibile iniziare su scala sperimentale il nuovo metodo di stampa del resoconto che col primo di aprile 1967 diverrà permanente. L'eliminazione dei residui di lavoro per i funzionari di tali due Servizi ne consentirà l'impiego, assorbiti i turni di riposo connessi all'eccedenza del lavoro notturno, in attività di documentazione e di assistenza alle Commissioni, tenendo conto che tali elementi disponibili sono i più giovani e che al fine del colloquio per la promozione a Consigliere, è necessario che completino la loro formazione di funzionari attraverso esperienze multiple in tutti i Servizi.

Degna di nota appare altresì l'attività fin qui svolta dal Segretariato Generale anche attraverso l'Ufficio Pubblicazioni (*Allegati 2 e 3*) il quale non soltanto coordina l'inoltro alle stampe di tutte le pubblicazioni della Camera secondo un programma preciso, eliminando o riducendo i tempi morti di tipografia, ma svolge altresì un'attività di prezioso ausilio dei parlamentari ponendo a loro disposizione un efficiente servizio di riproduzione fotostatica di carteggi e documenti che riduce di molto le esigenze del lavoro di dattilografia e il cui crescente costo testimonia del favore che incontra presso tutti i deputati. Meritevoli pure di elogio sono pubblicazioni utilissime come l'*Annuario Parlamentare* (il cui costo è stato ridotto a proporzioni ragionevoli senza pregiudizio della praticità di impiego) ed il *Bollettino di informazioni Costituzionali e Parlamentari* che sempre più si avvia a divenire, nei numeri ordinari e nei supplementi, una autorevole rassegna per il confronto di esperienze, idee, norme e procedure ad alto livello comparativistico, utili anche a consentire all'Uffi-

cio norme ed usi del Segretariato Generale gli studi approfonditi che il Presidente dispone per sottoporli alla Giunta del Regolamento.

Questi brevi cenni sul funzionamento integrato e coordinato dei Servizi e di tutte le attività che essi svolgono nell'interesse dello Istituto non sarebbero completi se non si soffermassero sulle funzioni esercitate dal Servizio Prerogative e immunità, che ha fatto fronte alle complesse esigenze di Segreteria degli organi a cui è addetto, ma il cui livello di massimo rendimento sarà valutabile solo quando, con la nuova legislatura, la Giunta delle Elezioni riprenderà il consueto ritmo di lavoro.

Quanto, da ultimo, al Servizio del Cerimoniale, che funziona già da tempo in stretto collegamento con quello di Amministrazione soprattutto per quel che attiene all'impiego del personale subalterno, il coordinamento di esso col Segretariato Generale è effettuato, al livello delle relazioni internazionali, da un apposito Ufficio di quest'ultimo con risultati che, per lo scarso numero degli elementi impiegati, è soddisfacente.

In complesso si può concludere che, salvo gli ulteriori ritocchi ed i perfezionamenti suggeriti dall'esperienza e la soluzione dei problemi ancora posti dalla carenza di spazio e di talune unità di personale specializzato, la riforma predisposta nel 1964 sta cominciando a dare i suoi primi frutti. Quando, nel corso del 1967, il rendimento di ciascun Servizio avrà raggiunto il massimo di efficienza prevista ed il volano moltiplicatore della integrazione coordinata imprimerà un ritmo costante, sarà possibile compiere ulteriori valutazioni, collaudate dalle necessarie rilevazioni concrete, sulla cui base procedere al definitivo assetto delle strutture, tenendo presente che è ferma intenzione dell'Ufficio di Presidenza di dotare la Camera ed i deputati degli strumenti di lavoro moderni ed efficienti, indispensabili ad assicurare l'integrale esercizio della funzione parlamentare.

#### CENNI SUL CONSUNTIVO DEL 1966

Anche se i dati consuntivi del 1966 non sono ancora disponibili nella loro interezza, gli elementi finora accertati consentono di affermare che — salvo qualche trasferimento da un articolo all'altro dello stesso capitolo e, solo eccezionalmente da un capitolo all'altro e salvo un maggiore impiego del Fondo di riserva, rispetto a quello riscontrato per il 1965 (*Tabella D*) — l'andamento dell'esercizio è stato assolutamente regolare, sia per quantità che per

qualità di spese, e che tutte le iniziative volte alla realizzazione del programma sono state eseguite rimanendo generalmente al di sotto dei limiti posti dagli stanziamenti, risultandone anche per il 1966, come già per il 1965, un notevole importo di disponibilità residue.

Naturalmente ciò è dovuto soprattutto al considerevole apporto dato all'esercizio 1966 dalla rimanenza dell'esercizio 1965 che è ammontata, come risulta dal consuntivo contemporaneamente sottoposto al vostro esame, a lire 1.216.000.000 in cifra tonda, di cui lire 1.169.000.000 trasferiti al 1966. La maggior parte di tale somma è stata trasportata all'esercizio 1966 per provvedere a spese in conto capitale, la cui effettuazione ha permesso il completamento delle opere programmate per la ristrutturazione dell'edificio di via degli Uffici del Vicario, prescelto a sede dei gruppi parlamentari, nonché l'esecuzione di altre opere che consentiranno una maggiore efficienza e una più razionale sistemazione dei vari servizi, senza porre a carico diretto dell'Erario gli importi relativi.

I dati provvisori al 20 febbraio 1967 della gestione 1966 rivelano infatti una differenza fra gli stanziamenti interessati alla contabilità di impegno e le somme effettivamente impegnate, di lire 1.487.000.000 in cifra tonda.

Se si tiene conto che a costituire tale differenza concorrono partite che si debbono considerare residui di accantonamento e non economie, quali la somma trasportata dall'avanzo 1965 all'anno 1966 per i lavori di sistemazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo, e che si prevede di effettuare a partire dal 1967; la somma degli stanziamenti per la costruzione del nuovo Palazzo per gli anni 1965 e 1966, da trasportare quasi per intero al 1967; la disponibilità residua sul Fondo di riserva del 1966; si arriva — detraendo tali somme dalla differenza suindicata — alla cifra di lire 442.000.000 che rappresenta l'ammontare complessivo delle economie prevedibili per il 1966, per quanto riguarda le voci di bilancio comprese nella contabilità di impegno.

Bisogna poi tener conto delle minori spese per gli onorevoli Deputati, per il personale, per le inchieste parlamentari e la verifica dei risultati elettorali, dove per vari motivi (mancata sostituzione del deputato della Val d'Aosta deceduto il 25 aprile 1966, minore ammontare dei gettoni di presenza degli onorevoli Deputati rispetto a quello previsto, mancato scatto della scala mobile per il personale, ecc.) si avrà un totale di minori spese di circa lire 270.000.000.

Pertanto si può ritenere che i risultati finali del 1966, non si discosteranno di molto da quelli del 1965.

Il buon andamento della gestione del 1966 — le cui risultanze analitiche ci riserviamo di illustrare in sede di consuntivo — ci consente di sottolineare, come anche per detto anno si sia verificata una entrata per interessi attivi sulle somme depositate in conto corrente presso il Banco di Napoli, malgrado si sia dovuto ricorrere, sia pure per brevissimi periodi, ad anticipazioni da parte dello stesso Banco in dipendenza del ritardo dell'acquisizione delle somme di cui è debitore il Ministero del tesoro. Giova infatti osservare che, alla data della presente relazione, il Ministero non ha ancora erogato la maggiore assegnazione di lire 2.550.000.000, richiesta per il 1966 in conseguenza degli oneri connessi alla nuova determinazione dell'indennità parlamentare effettuata con la legge 31 ottobre 1965, n. 1261, ed è soltanto grazie alle disponibilità a cui sopra si è fatto cenno che è stato possibile fronteggiare le maggiori spese per l'indennità nel 1966.

Per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo presumibile per il 1966, abbiamo già accennato come esso verrà ad essere costituito in gran parte — come quello del 1965 — da residui di accantonamento da trasferire al 1967 per il finanziamento di spese in conto capitale, quali la sistemazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo e la costruzione del nuovo Palazzo. La rimanenza potrà essere utilizzata per costituire una massa di riserva per le eventuali future occorrenze, ovvero, qualora l'Assemblea lo decidesse, per essere restituita anche in parte al Tesoro.

#### L'ANALISI DELLE SPESE PER IL 1967

Veniamo ora ad illustrarvi partitamente il progetto di bilancio per il 1967.

Tanto le entrate che le spese sono previste in lire 15.595.467.000, con una differenza in più di lire 296.400.000 rispetto al totale delle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 1966.

È da notare che la somma stanziata al capitolo n. 1022 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1967, attualmente (febbraio 1967) all'esame del Parlamento, è di lire 15.990.000.000, ma con lettera del 14 novembre 1966 del Presidente della Camera al Ministro del tesoro ne è stata chiesta la riduzione per l'importo di lire 500.000.000, somma che l'Ufficio di Pre-

sidenza della Camera, nell'adunanza del 10 novembre 1966, ha deliberato all'unanimità di porre a disposizione del pubblico erario perché la utilizzi a favore delle popolazioni danneggiate dalle alluvioni del novembre 1966.

Pertanto il totale della previsione di entrata e di spesa, già determinato in lire 16.095.467.000, si è ridotto a lire 15.595.467.000.

Per quanto riguarda le entrate, cui è dedicato il capitolo I, concorrono a costituire la maggiore entrata di lire 296.400.000, per lire 280.000.000 l'aumento della dotazione della Camera dei deputati stanziata sul corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1967, tenuto conto della predetta riduzione di lire 500.000.000, e per lire 20.000.000 l'aumento previsto negli introiti della caffetteria per adeguare la previsione all'entità effettiva di tali introiti

Per converso si ha una diminuzione di lire 3.600.000, corrispondente alla somma già iscritta all'articolo 3 « fitti attivi », che viene a mancare per il 1967, avendo la ditta Colombo sgombrato i locali già ad essa assegnati nell'edificio di via degli Uffici del Vicario, per i quali corrispondeva il canone che costituiva appunto la previsione di detta voce di entrata del bilancio. La corresponsione di detto canone ha avuto termine col 31 dicembre 1966, data di riconsegna dei locali all'amministrazione della Camera.

Passiamo ora ad illustrarvi le spese. Nella parte prima sono indicate le spese correnti o di funzionamento.

Al capitolo II (Deputati) figura un aumento di lire 117.032.000. Tale aumento è dovuto per lire 1.500.000 all'attribuzione al Presidente della Commissione di vigilanza sulle tele-radio-diffusioni dell'indennità di carica stabilita per i Presidenti delle Giunte e Commissioni permanenti; metà dell'onere relativo è a carico del Senato della Repubblica e il corrispondente introito sarà portato a parziale reintegro della spesa, che è sostenuta dalla nostra amministrazione avuto riguardo alla qualità di deputato del Presidente di detta Commissione.

Per lire 35.532.000 l'aumento è dovuto alla nuova determinazione dei contributi ai Gruppi parlamentari deliberata dall'Ufficio di Presidenza nell'adunanza dell'8 marzo 1967, in considerazione che il sistema precedentemente seguito dava luogo a una grave sperequazione nei confronti dei gruppi aventi maggiore consistenza numerica, e quindi maggiori esigenze

organizzative, a fronteggiare le quali sono appunto destinati i contributi predetti.

Per lire 40.000.000 l'aumento è dovuto alla concessione del rimborso di un maggior numero di viaggi aerei o in vagone letto a onorevoli Deputati che già godevano di tale concessione, in ragione della distanza o del particolare disagio per il viaggio dalla località di residenza a Roma e viceversa.

Per lire 40.000.000 l'aumento è dovuto alla istituzione nel capitolo in esame, di una nuova voce per la spesa relativa alla proposta stipulazione di un'assicurazione contro gli infortuni dei Deputati in carica, che finora era limitata ai componenti l'Ufficio di Presidenza oltre che, naturalmente, al personale. I voti da più parti ripetutamente espressi, hanno portato a proporre la stipulazione di detta assicurazione, per la quale si è stanziata la somma di lire 40.000.000 in via indicativa, con riserva di formulare più esattamente la previsione, quando saranno state condotte a termine le procedure relative.

Al capitolo III (Rappresentanza) si è proposto un aumento di lire 6.000.000 all'articolo 1 (cerimonie, onoranze, indennità e servizi di rappresentanza), in relazione al maggiore fabbisogno prevedibile in connessione con le attività di indagine svolte dalle Commissioni permanenti con maggiore frequenza. È da notare che un aumento di lire 3.000.000 si è dovuto apportare, mediante provvedimento di storno, anche nell'esercizio 1966. Un aumento di lire 500.000 si è proposto all'articolo 4 relativo alle spese per le conferenze interparlamentari e le Assemblee internazionali, articolo già integrato per lire 400.000 per il 1966.

Al capitolo IV (Personale) è proposto un aumento complessivo di lire 237.800.000. Tale aumento è dovuto per lire 15.000.000 alla maggiore spesa prevista per gli stipendi degli impiegati di concetto. Da notare che già una integrazione di lire 10.000.000 si è resa necessaria per questa voce durante l'anno 1966. I motivi sono quelli già indicati a giustificazione di detto storno, e cioè l'aver portato da 5 ad 8 il numero delle unità assunte in seguito al pubblico concorso bandito per aiuto ragioniere ed espletato nel corso del 1966.

Nessun aumento è stato proposto per gli stipendi delle altre categorie (funzionari direttivi, impiegati esecutivi, personale ausiliario), e ciò malgrado l'aumento delle unità e quindi della spesa per le prime due di queste categorie, in conseguenza dei due concorsi espletati nel 1966, rispettivamente per 10 posti di vice referendario e per 5 posti di vice segre-

tario di Biblioteca. Ciò perché si ritiene di poter contenere la maggiore spesa conseguente alle dette assunzioni nei limiti degli stanziamenti del 1966. Per lo stesso motivo non si sono aumentati gli stanziamenti dell'articolo 2 (compenso per lavoro straordinario) e dell'articolo 5 (indennità integrativa).

Un aumento di lire 35.000.000 è proposto all'articolo 3, relativo alle retribuzioni del personale a contratto. È da notare che già si è resa necessaria per tale voce di bilancio nel 1966 una integrazione di lire 27.900.000 attraverso due provvedimenti di storno. Causa di tale maggiore spesa è la nuova sistemazione data dal 1° marzo 1966 al servizio dattilografico, mediante iscrizione in apposito elenco di venti dattilografe a prestazione, risultate idonee attraverso una prova di qualificazione. Inoltre si è ritenuto opportuno includere nel detto personale anche elementi a contratto fisso di consulenza tecnica - delle quali uno in servizio dal 1° gennaio 1967 - il cui onere figurava finora nell'articolo relativo al personale estraneo.

Un aumento di lire 185.000.000 è proposto all'articolo 7, del quale è stata modificata la dizione, includendovi anche l'indicazione delle gratificazioni semestrali, concesse al personale a decorrere dal 1° gennaio 1966, che hanno assorbito la precedente quota della gratificazione annua, pari al 30 per cento di una mensilità, per lire 80.000.000 circa (per il 1966) l'indennità di rimborso pasti per lire 17.500.000, nonché la somma di lire 100.000.000 precedentemente stanziata per la concessione al personale di mutui per l'acquisto di alloggi, soppressa dall'Ufficio di Presidenza col 31 dicembre 1965. È da notare che, in conseguenza della istituzione di dette gratificazioni semestrali, si è dovuto maggiorare di lire 132 milioni lo stanziamento di questa voce di bilancio nell'anno 1966, ricavando detto importo per lire 17.500.000, come già accennato, dal residuo stanziamento della soppressa indennità di refezione (capitolo IX, articolo 6 del bilancio 1966) e per lire 114.500.000 da altrettanta somma prelevata dall'avanzo del consuntivo 1965, così come previsto nel decreto presidenziale che ha dato esecuzione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che ha istituito dette gratificazioni.

La differenza fra l'aumento apportato per il 1967 e quello risultante per il 1966, deriva da una più razionale imputazione in bilancio della spesa relativa alle mensilità straordinarie, includendo in ciascuna di queste mensilità anche la parte relativa alla indennità integrativa, che fino ad ora veniva im-

putata alla voce di bilancio specificatamente destinata a detta indennità, dove figurerà pertanto la sola spesa relativa alle mensilità ordinarie dell'indennità medesima.

Un aumento di lire 2.800.000 si è dovuto proporre per l'articolo 9, relativo alla indennità al personale addetto a servizi speciali, in conseguenza, fra l'altro, della estensione agli addetti al recapito della corrispondenza, della indennità già attribuita agli autisti. Anche per effetto di tale provvedimento, in vigore dal 1° novembre 1966, si è dovuto maggiorare, mediante storno, l'articolo predetto nel corso dell'anno 1966, per l'importo di lire 1.510.000.

Al capitolo V (Trattamento di quiescenza) è proposto un aumento di lire 60.000.000 all'articolo 1, relativo al contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni, giustificato, tra l'altro, dal naturale incremento dell'onere delle pensioni, in considerazione dei collocamenti a riposo avvenuti nel corso del 1966 e di quelli previsti per il 1967.

Un aumento di lire 3.500.000 è proposto all'articolo 6, relativo agli assegni vitalizi integrativi corrisposti ad ex impiegati non di ruolo, pensionati dell'INPS, in relazione al fabbisogno prevedibile sulla base dell'attuale andamento dell'onere, che ha già reso necessaria una integrazione di lire 2.500.000 nel corso del 1966.

Al capitolo VI (Previdenza e assistenza) è prevista una maggiore spesa complessiva di lire 43.188.000, che si ripartisce come segue:

- lire 10.000.000 all'articolo 1, relativo ai contributi di previdenza, da versare all'ENPAS, a carico dell'Amministrazione della Camera sulle competenze del personale di ruolo, in conseguenza dell'aumento dal 1° marzo 1966 dei contributi stessi dal 2 al 2,60 per cento;

- lire 2.000.000 all'articolo 2, relativo al contributo a carico dell'Amministrazione da versare al Fondo quiescenza del personale - gestione sostitutiva dell'assicurazione vita. Tale contributo, calcolato sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione, è destinato ad aumentare in conseguenza delle nuove assunzioni, in seguito ai concorsi recentemente espletati ed in corso di espletamento, tenuto conto che tali nuove unità vanno ad aumentare il numero dei dipendenti cui si riferisce la predetta assicurazione;

- lire 6.500.000 all'articolo 3, di nuova istituzione, relativo ai contributi a carico dell'Amministrazione da versare all'INPS per le assicurazioni sociali obbligatorie del persona-

le non di ruolo; tale aumento è soltanto apparente, in quanto compensato da una corrispondente diminuzione calcolata nell'onere delle competenze del personale non di ruolo (Capitolo IV, articolo 3). Infatti l'onere dei contributi predetti era finora compreso in quello delle competenze del personale non di ruolo cui i contributi si riferivano. È parso preferibile, per la maggior chiarezza del bilancio, far figurare distintamente tali contributi nel capitolo dedicato alla Previdenza e Assistenza;

— lire 23.188.000 all'articolo 4, relativo al contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera per l'assistenza ai dipendenti in servizio e in pensione, e ai familiari a loro carico: l'aumento è dovuto per lire 20.188.000 alla maggiorazione dal 3,50 per cento al 4 per cento del contributo a carico dell'Amministrazione, in seguito alla nuova sistemazione data all'assistenza sanitaria a decorrere dal 1° novembre 1966, contributo calcolato sull'ammontare degli stanziamenti relativi al personale; e per lire 3.000.000 al contributo *a forfait* versato dall'Amministrazione all'assistenza sanitaria per l'assunzione a carico di quest'ultima, dal 1° gennaio 1967, delle spese per l'assistenza medica per particolari malattie o malattie croniche, che prima venivano sostenute dall'Amministrazione;

— lire 1.500.000 all'articolo 5, di nuova istituzione, relativo ai contributi a carico dell'Amministrazione della Camera da versare all'INAM, per l'assicurazione contro le malattie del personale non di ruolo non assistito dal Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera. Ci si riferisce qui alle datilografe a prestazione iscritte nell'elenco ufficiale, nonché alle due consulenti tecniche a contratto, per le quali si è ritenuto opportuno, in ragione della particolarità del loro rapporto con l'Amministrazione, ricorrere all'INAM per l'assistenza sanitaria.

Al Capitolo VII (Stampati e pubblicazioni) si propone un aumento per complessive lire 110.000.000 risultante da variazioni in aumento e in diminuzione. L'aumento si ripartisce fra i primi quattro articoli del Capitolo in questione, in relazione al fabbisogno prevedibile, in funzione non soltanto dell'aumento dei costi conseguenti alla maggiorazione delle tariffe dell'Istituto poligrafico dello Stato, in vigore dal 1° gennaio 1966, cui sono commisurate — come è noto — quelle degli Stabilimenti tipografici Colombo, ma anche dell'aumento quantitativo delle lavorazioni a stampa.

Si tratta degli articoli relativi alla stampa dei resoconti sommario e stenografico; dei

disegni di legge, relazioni, documenti, ecc.; dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato. Tutte queste voci sono in stretta correlazione con l'andamento dei lavori parlamentari; per cui assai ardua appare la formulazione di una previsione che non sia largamente approssimativa. Si è tenuto conto, naturalmente, dell'andamento medio della spesa negli esercizi precedenti 1965 e 1966, ed in particolare di quello del 1966 che è stato caratterizzato da un eccezionale incremento di spesa per la concentrazione in detto esercizio della stampa di più rendiconti consuntivi dello Stato, per avere quest'ultimo provveduto alla stampa di documenti arretrati, la cui spesa è venuta a gravare sull'esercizio 1966, nonché delle sempre più numerose relazioni della Corte dei conti sugli enti pubblici soggetti a controllo ai sensi dell'articolo 100 della Costituzione, e delle relazioni annuali alle Camere previste da numerose leggi speciali. Si confida che, con l'aumento proposto per il 1967, si possa evitare di dover ricorrere a storni nel corso di detto esercizio, a differenza di quanto è avvenuto nel 1966 per cause di vera e propria forza maggiore.

Per quanto riguarda gli altri quattro articoli del Capitolo in esame, relativi rispettivamente alla stampa di lavori legislativi e alla stampa del Manuale e dell'Annuario parlamentare, alle pubblicazioni della Biblioteca, alle pubblicazioni varie e agli stampati per servizio, si è ritenuto di mantenere immutati gli stanziamenti per gli articoli 5 e 8, diminuendo invece quelli degli articoli 6 e 7 in relazione al fabbisogno prevedibile secondo il piano di pubblicazioni per il 1967. Tale piano prevede infatti:

per l'articolo 5, la stampa dei Bollettini di informazioni parlamentari e costituzionali n. 3 dell'anno XVII e nn. 1, 2 e 3 dell'anno XVIII; la stampa dei supplementi nn. 4, 5 e 6 al Bollettino stesso; la stampa dei Bollettini di legislazione comparata nn. 2, 3 e 4 del 1967; la stampa del primo volume del Quaderno di studi e legislazione relativo alle società commerciali e del secondo volume del Quaderno sul diritto di famiglia; la stampa del Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari al 31 dicembre 1966 e al 31 luglio 1967; la stampa dell'Aggiornamento dell'Annuario parlamentare. L'importo complessivo di tali pubblicazioni è previsto in lire 49.215.000.

Per l'articolo 6, è prevista la pubblicazione dei bollettini bibliografici delle nuove accessioni della Biblioteca per gli anni 1964, 1965 e 1966, per complessive lire 12.000.000. La rimanenza dello stanziamento sarà utilizzata

per la prosecuzione della pubblicazione di volumi di studi storici già iniziata in passato e di numeri arretrati del Catalogo metodico.

Per l'articolo 7, è prevista la pubblicazione degli atti dei Comitati segreti sulla condotta della prima guerra mondiale; dell'Annuario delle legislature, Uffici di presidenza della Camera e del Senato e Governi dal 1848 al 1966; la pubblicazione di un bollettino di statistiche parlamentari; la pubblicazione dei discorsi parlamentari di Giovanni Amendola e Antonio Salandra; la stampa dell'elenco dei deputati dal 1848 al 1966; per un importo complessivo di circa lire 25.000.000.

Per l'articolo 8, è prevista la pubblicazione dei consueti elenchi alfabetici dei deputati per una spesa complessiva di lire 2.000.000. A tale spesa si aggiungerà quella dei numerosi stampati di servizio il cui ammontare è difficilmente determinabile.

Capitolo VIII (Manutenzione, provviste e servizi diversi). Sulla scorta delle esperienze trascorse, con particolare riferimento agli articoli inseriti con caratteristiche sperimentali per la prima volta nel bilancio del 1965, si può considerare, con prudente apprezzamento, che il capitolo abbia raggiunto una soddisfacente e stabile strutturazione interna razionalmente improntata, anche in relazione alla nuova impostazione degli articoli realizzata lo scorso anno. Per l'anno 1967 sono previste variazioni in aumento allo stanziamento totale del capitolo, per un importo pari a lire 55.200.000 e variazioni in diminuzione per lire 35.000.000, con un aumento netto di lire 20.200.000 rispetto al 1966.

Tale aumento deriva da variazioni nell'ambito dei singoli articoli i cui fondi sono stati adeguati alle esigenze dell'Amministrazione.

Una riduzione di lire 10.000.000 si è ritenuto di poter apportare all'articolo 1 in quanto lo stanziamento risultante di lire 100.000.000 si può considerare sufficiente per le spese relative alla manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi ed impianti tecnici. Una integrazione di lire 5.000.000 si rende invece necessaria per ciascuno degli articoli 2 (riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria) e 3 (illuminazione), per le aumentate esigenze derivanti dai più numerosi locali in uso. Per gli stessi motivi è stato apportato un ritocco all'articolo 4, relativo alla fornitura di acqua, il cui stanziamento è stato aumentato di lire 700.000.

Come già previsto nel progetto di bilancio interno per il 1966, una riduzione di lire 5.000.000 è stata proposta per l'articolo 5 relativo al vestiario di servizio, essendosi su-

perate le necessità contingenti di provvedere alla confezione delle nuove divise a giacca corta per il personale ausiliario nonché dei grembiuli per il personale esecutivo femminile.

Modesti ritocchi in aumento sono proposti per l'articolo 6 (biancheria, stoviglie e simili), per l'articolo 10, concernente le spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici, e per l'articolo 13, relativo agli abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie di informazioni per il Servizio stampa, all'acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici ed agli acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza. Tali articoli hanno subito una variazione in più rispettivamente di lire 3.500.000, lire 5.000.000 e lire 2.000.000.

L'esperienza del decorso esercizio ha consigliato di apportare un aumento di lire 10 milioni all'articolo 7, relativo ai servizi igienici, sanitari e di pulizia, su cui gravano tutte le spese per l'acquisto di materiali per pulizie, deodoranti, disinfettanti, detersivi; di materiali e generi di toletta per la barbiere e di medicinali e materiale sanitario per il pronto soccorso; nonché di materiali per le operazioni di disinfestazione dei locali, pulizie degli apparati igienici; e infine le spese per la lavatura e la stiratura di biancheria e asciugamani e del vestiario del personale ausiliario, di tende, tendine e mantovane, e per il lavaggio e la battitura dei tappeti.

Particolarmente per quel che concerne i materiali per le pulizie, che incidono in misura notevole sulle spese dell'articolo in esame, la sempre maggiore estensione della superficie disponibile per gli uffici e per i servizi parlamentari, in conseguenza della prossima entrata in funzione dell'edificio di via Uffici del Vicario, contribuirà largamente ad aumentare le spese gravanti sull'articolo.

Essendosi superate, mediante una gara esperita nel 1966, le necessità di approvvigionamento per quanto riguarda la carta da scrivere, le buste ed il materiale di cancelleria per gli onorevoli deputati e per gli uffici, le cui scorte, con l'assegnazione della fornitura ai vincitori della gara, dovrebbero essere sufficienti per circa due anni, è stata possibile per il relativo articolo di spesa (articolo 8) una sensibile variazione del fondo, il cui ammontare è stato ridotto da lire 90.000.000 a lire 70.000.000.

Nessuna variazione agli stanziamenti è prevista infine per gli articoli seguenti: articolo 9 (legatura per l'Archivio degli atti parlamentari, delle raccolte delle leggi e decreti e della *Gazzetta Ufficiale*, legatura di libri e registri per gli uffici); articolo 11 (trasporti);



articolo 12 (diritti fissi alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale): per tale voce si è perfezionata la dicitura, facendo menzione dei diritti fissi corrisposti alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti dei deputati ed ex deputati; articolo 14 (acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione); articolo 17 (sicurezza e vigilanza); articolo 19 (spese diverse).

L'articolo 15, su cui gravano le spese per la riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i deputati e per gli uffici, subisce un aumento di lire 20.000.000 rispetto all'anno precedente, in relazione alle sempre crescenti esigenze del servizio di riproduzione fotostatica che comportano l'affitto di moderne attrezzature di riproduzione; l'esperienza dell'esercizio precedente ha permesso di rilevare un costante aumento del numero di copie effettuate. Si noti che già nel corso del 1966 si è reso necessario uno storno di lire 8.000.000 per fare fronte all'aumentato fabbisogno.

All'articolo 16, relativo all'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile e agli incendi, è stato proposto un aumento di lire 4.000.000. L'articolo 18 del capitolo in esame, infine, relativo alle spese per la caffetteria dei deputati, è riportato come in precedenza, esclusivamente per memoria, in quanto, come è noto, alle relative spese si farà fronte con gli introiti, recati in attivo tra le entrate, che consentono di reintegrare gli importi di spesa, in conformità alle determinazioni adottate in occasione della soppressione della gestione autonoma della caffetteria.

Al capitolo IX (Contributi, sovvenzioni ed elargizioni) si ha una minore spesa di lire 26.000.000 dovuta a variazioni in aumento e in diminuzione apportate ad alcune voci. Una minore spesa per lire 8.000.000 consegue alla soppressione dello stanziamento dell'articolo 1, relativo alle sovvenzioni a favore di deputati, ex deputati e loro familiari, che viene conservato per memoria, mentre una diminuzione per lire 22.500.000 deriva dalla soppressione dell'articolo 6, relativo all'indennità di refezione al personale trattenuto in ufficio nelle ore dei pasti per esigenze di servizio.

Per quanto riguarda il primo provvedimento, esso è da porsi in relazione con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 15 dicembre 1965. In tale occasione, stabilendosi la nuova disciplina dell'indennità parlamentare, l'Ufficio di Presidenza deliberò che l'importo delle detrazioni sulla indennità degli

onorevoli deputati per le assenze dai lavori parlamentari, al netto dei reintegri, fosse devoluto, non più alla Cassa di previdenza per i parlamentari, ma ad un apposito fondo per interventi straordinari di carattere assistenziale a favore di deputati, ex deputati e loro familiari.

È sembrato opportuno, per non creare una gestione fuori bilancio, di far affluire il gettito delle detrazioni predette all'articolo già esistente in bilancio relativo appunto alle predette sovvenzioni. La maggiore disponibilità, costituita dall'importo delle detrazioni (circa lire 40.000.000 nel 1966) nei confronti dello stanziamento di bilancio, consentirà una certa larghezza nella erogazione di tali aiuti, la cui concessione resta devoluta, come già in precedenza, all'onorevole Presidente. Da qui l'opportunità di sopprimere lo stanziamento di bilancio, lasciando la voce per memoria.

Per quanto riguarda l'indennità di refezione, la sua soppressione, che data dal 1° marzo 1966, è in relazione all'attribuzione ai dipendenti delle gratificazioni semestrali come si è già avuto modo di chiarire in occasione del capitolo « Personale ».

In rapporto al fabbisogno prevedibile sulla scorta dei risultati già noti per il 1966, si sono aumentati di lire 1.500.000 lo stanziamento dell'articolo 2 (contributi, elargizioni e sussidi di beneficenza) e di lire 3.000.000 lo stanziamento dell'articolo 5 (colonie estive e befanca per i figli dei dipendenti). Per quest'ultimo articolo uno storno di lire 2.000.000 si è già dovuto disporre per il 1966.

Nessuna variazione ai capitoli X (Spese per inchieste parlamentari e la verifica dei risultati elettorali) e XI (Spese per la Commissione inquirente per i procedimenti di accusa).

È stato istituito un nuovo capitolo, l'*XI-bis*, dedicato alle spese per le celebrazioni del ventennale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione Repubblicana, e per il Centenario dell'insediamento in Roma del Parlamento italiano.

In proposito vi riferiamo che, riconosciuta l'opportunità di celebrare degnamente gli eventi predetti, si è deliberato:

a) la istituzione, di concerto con la Presidenza della Repubblica e con il Senato, per la durata di quattro anni, a partire dall'anno finanziario 1967, di quindici borse di studio annuali di lire 500.000 ciascuna, a favore di studenti universitari particolarmente meritevoli per tesi di laurea presentate su temi relativi alla Costituzione. La spesa gravante sul bilancio della Camera, pari ad un terzo del

totale, ascenderà, a lire 2.500.000 all'anno per 4 anni;

„ b) la pubblicazione di studi sulla Costituzione, il cui costo si calcola approssimativamente in lire 20.000.000, da ripartire con il Senato e da dividere in due esercizi, a partire dal 1967: la quota della Camera sarebbe quindi di lire 5.000.000 per ogni esercizio. Nella spesa è compreso il compenso ai collaboratori che si propone di far consistere nella offerta di una medaglia d'oro coniata su disegno di un noto scultore e del valore venale di circa lire 50.000;

c) la pubblicazione di un commento sistematico al Regolamento della Camera dei deputati, il cui costo, a totale carico della Camera, si calcola in circa lire 6.000.000 da ripartire in due esercizi.

Nessun compenso è previsto per i collaboratori essendo questi tutti funzionari direttivi della Camera;

d) una pubblicazione artistica sul Palazzo di Montecitorio, per un costo presumibile, a totale carico della Camera, di lire 60.000.000 da ripartire in cinque anni;

e) la ristampa degli atti dell'Assemblea Costituente relativi alla discussione del progetto di Costituzione. Per tale ristampa, da farsi di concerto con altri organi dello Stato, si prevede una spesa complessiva di circa lire 45.000.000, di cui una parte a carico della Camera, da ripartirsi in tre esercizi.

La cifra, indicata in lire 15.000.000 per l'esercizio 1967 è pertanto puramente indicativa, posto che le intese per la ripartizione della spesa con altri organi dello Stato sono ancora in corso.

Per le spese sopra descritte, si è previsto per il 1967 uno stanziamento complessivo di lire 37.500.000.

Nella parte seconda delle spese sono indicate le previsioni delle spese in conto capitale.

Nel capitolo XII (Lavori ed acquisti) è stata conservata, per motivi di chiarezza, la distinzione fra le spese concernenti i lavori di restauro e riparazioni straordinarie e quelle relative ai lavori di sostituzione e rammodernamento degli impianti tecnici dei fabbricati della Camera dei deputati (rispettivamente articoli 1-a e 1-b).

Sono stati soppressi gli articoli 2-a e 2-b relativi ai lavori di ristrutturazione e di installazione di impianti tecnici nell'edificio di via degli Uffici del Vicario, in previsione del fatto che saranno sufficienti a coprire le spese le somme stanziare nei bilanci preventivi del 1965 e del 1966, integrate con la somma di lire 199.014.100 che verrà prelevata dall'avanzo

complessivo dell'anno 1965 per essere trasferita nel bilancio 1966 (vedi conto consuntivo interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1965, riassunto finale a pag. 26, paragrafo primo nn. 4° e 5°).

Per l'articolo 1-a del capitolo in esame, relativo a restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei deputati, è previsto uno stanziamento di lire 160.000.000, inferiore di lire 40.000.000 alla spesa prevista per l'anno 1966, per portare a completamento il programma organico di sistemazione degli edifici che ospitano la Camera dei deputati. Tale programma prevede, in questa fase finale, oltre all'effettuazione di lavori minori di restauro agli edifici, il riattamento di alcuni locali dell'edificio di via della Missione, lasciati liberi dai Gruppi parlamentari, in cui avranno sede le aule di alcune Commissioni con i relativi uffici dei Presidenti e delle segreterie, nonché alcuni uffici e servizi amministrativi della Camera attualmente ammassati negli ambienti del Palazzo Basile. Il programma prevede inoltre: l'esecuzione di opere murarie per il rifacimento degli impianti elettrici dei corridoi rettilinei e semicircolari al piano delle tribune dell'Aula e per la sostituzione dell'ascensore dell'edificio di via della Missione n. 1; il rammodernamento di alcune aule di Commissioni permanenti e dei relativi uffici dei Presidenti.

L'articolo 1-b prevede invece uno stanziamento di lire 120.000.000 per la sostituzione ed il rammodernamento degli impianti tecnici del Palazzo di Montecitorio, con una riduzione di lire 60.000.000 rispetto al precedente esercizio. Le opere tecnologiche previste sono: la costruzione di cabine elettriche di distribuzione ai piani sotterranei; il rifacimento degli impianti elettrici dei corridoi rettilinei e semicircolari al piano delle tribune dell'Aula; la sistemazione di impianti idraulici di alcune toilette; il completamento dell'impianto di illuminazione esterna del Palazzo; l'installazione di un nuovo ascensore in sostituzione del vecchio impianto attualmente in funzione nell'edificio di via della Missione n. 1.

I lavori per l'ampliamento della centrale telefonica e per l'installazione di un compressore frigorifero per gli impianti di condizionamento, da aggiungere ai tre esistenti per le necessità conseguenti all'entrata in funzione del nuovo edificio di via degli Uffici del Vicario, comporteranno una spesa di lire 70.000.000 circa, che verrà prelevata dall'avanzo complessivo dell'anno 1965 per essere trasferita nel bilancio 1966 (vedi conto consuntivo interno della Camera dei deputati per

l'anno finanziario 1965, riassunto finale a pagina 26, paragrafo I, nn. 2° e 3°).

Per il complesso dei lavori compresi negli articoli 1-a e 1-b, relativi al completamento del programma di riordinamento degli edifici della Camera, si propone dunque uno stanziamento che comporta, rispetto a quello previsto allo stesso fine nel bilancio 1966, una minore spesa di lire 100.000.000.

Lo stanziamento dell'articolo 2 del capitolo in esame è stato ridotto di lire 20.000.000 rispetto alla somma prevista nell'esercizio 1966, rimanendo fissato in lire 160.000.000. A tale articolo saranno imputate le spese per il completamento degli arredi di carattere fisso dei nuovi locali dell'edificio di via degli Uffici del Vicario, e per il rinnovo della tappezzeria, dei mobili e degli arredi di alcune aule delle Commissioni permanenti e degli uffici dei relativi Presidenti nel Palazzo di Montecitorio.

Un aumento di lire 10.000.000 è previsto infine per l'articolo 3, relativo all'acquisto di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari, per il quale l'esperienza acquisita nel decorso esercizio consiglia di aumentare lo stanziamento in rapporto alla progressiva meccanizzazione introdotta di recente negli uffici.

Immutato resterà l'articolo 4 relativo agli acquisti di automezzi per i servizi della Camera, che prevede uno stanziamento di lire 9.000.000.

Al capitolo XII *bis*, di nuova istituzione, relativo ai lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dagli stabilimenti tipografici Colombo, è stato iscritto uno stanziamento « per memoria », in quanto alla spesa relativa, preventivata in lire 600.000.000 circa, si farà fronte con altrettanta somma prelevata dall'avanzo dell'esercizio 1965 e trasportata all'esercizio 1966 per essere successivamente trasferita al 1967 in relazione all'epoca di presumibile effettuazione dei lavori (vedi consuntivo dell'esercizio stesso, riassunto finale a pag. 26, paragrafo I, n. 6°).

Come già accennato nella relazione al bilancio dello scorso anno, in tali locali troveranno sede un'aula di circa 300 posti, due piccole aule di circa 100 posti ciascuna, adeguatamente attrezzate, a disposizione dei gruppi parlamentari ed eventualmente di conferenze interparlamentari, il magazzino centrale, l'archivio della Giunta delle elezioni ed i locali per lo spoglio delle schede e dei verbali.

Resta immutato lo stanziamento di lire 200.000.000 al capitolo XIII (Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione).

Chiude la parte seconda della spesa il capitolo XIV (Biblioteca), il cui stanziamento vi proponiamo di aumentare di lire 10.000.000, come risultante da variazioni in aumento e in diminuzione apportate alle varie voci del capitolo, accogliendo le proposte all'uopo formulate dal Bibliotecario con l'assenso del Comitato di vigilanza sulla Biblioteca.

Come risulta da tali variazioni sono stati maggiorati gli stanziamenti relativi al completamento di collane e di collezioni, agli abbonamenti a giornali e riviste e atti parlamentari legislativi stranieri, la cui acquisizione si è dimostrata particolarmente utile per il raggiungimento delle finalità proprie della nostra Biblioteca, che deve servire sempre di più come centro di documentazione su tutti i problemi che possono interessare il Parlamento e i parlamentari.

Infine la parte III del bilancio è dedicata al Fondo di riserva per le spese imprevedute e per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio (capitolo XV).

Il relativo stanziamento, che per il 1966 fu ridotto di lire 105.830.000 rispetto al 1965, viene invece ora aumentato di lire 91.680.000, passando da lire 304.825.000 a lire 396.505.000.

Per il 1966 fu formulata in questa sede l'ipotesi che si dovesse ricorrere al fondo di riserva per le spese relative alla celebrazione del ventennale dell'Assemblea costituente e della Costituzione repubblicana. Per tali celebrazioni nel bilancio 1967 è stato invece, come abbiamo visto, istituito un apposito capitolo. Peraltro si è ritenuto opportuno mantenere il fondo di riserva ad un livello più elevato in previsione di imprevedibili esigenze che possano verificarsi nel corso dell'esercizio 1967.

Onorevoli colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio interno della Camera per l'anno finanziario 1967.

*I Questori:*

BUTTE  
LAJOLO  
BOZZI

PAGINA BIANCA

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziata per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>ENTRATA</b>				
I	1	I	1	Dotazione della Camera dei deputati . . . . .	(a) 12.660.000.000 (b) 2.550.000.000	(c) 15.490.000.000	280.000.000	—
»	2	»	2	Interessi attivi . . . . .	—	—	—	—
»	3	»	3	Fitti attivi . . . . .	3.600.000	—	—	(d) 3.600.000
»	4	»	4	Introiti della Caffetteria . . . . .	40.000.000	60.000.000	20.000.000	—
»	5	»	5	Introiti della vendita e degli abbonamenti agli atti e pubblicazioni della Camera	25.000.000	25.000.000	—	—
»	6	»	6	Rimborsi, reintegri e introiti vari . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
»	7	»	7	Trasporto di fondi residuati dall'anno finanziario precedente . . . . .	—	—	—	—
»	8	»	8	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla Cooperativa « Montecitorio I » . . . . .	10.467.000	10.467.000	—	—
TOTALE DELLE ENTRATE . . .					15.299.067.000	15.595.467.000	300.000.000	3.600.000
							+ 296.400.000	

(a) Somma stanziata al capitolo n. 1022 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1966.

(b) Maggiore assegnazione al capitolo predetto per l'anno finanziario 1966 autorizzata con legge ....

(c) La somma stanziata al capitolo n. 1022 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1967, presentato al Parlamento, è di lire 15.990.000.000, ma con lettera del 14 novembre 1966 del Presidente della Camera al Ministro del Tesoro ne è stata chiesta la riduzione per l'importo di lire 500.000.000, che l'Ufficio di Presidenza della Camera, nell'adunanza del 10 novembre 1966 ha deliberato all'unanimità di porre a disposizione del pubblico erario perché lo utilizzi a favore delle popolazioni danneggiate dalle alluvioni del novembre 1966.

(d) La diminuzione è correlativa al trasferimento in locali propri degli stabilimenti tipografici Colombo.

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>SPESA</b>				
				—				
				<b>PARTE I.</b>				
				<b>SPESE CORRENTI</b>				
				<b>Deputati.</b>				
II	1	II	1	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti	62.640.000	64.140.000	1.500.000	—
»	2	»	2	Indennità parlamentare degli Onorevoli Deputati . . . . .	6.128.240.000	6.128.240.000	—	—
»	3	»	3	Contributi ai Gruppi parlamentari . .	77.100.000	112.632.000	35.532.000	—
»	4	»	4	Contributo alla Cassa di previdenza per i parlamentari della Repubblica — gestione previdenza Deputati . . . . .	378.000.000	378.000.000	—	—
»	5	»	5	Rimborso viaggi aerei, marittimi, in vagone letto e con autoservizi, a Onorevoli Deputati per il percorso dalla località di residenza a Roma e viceversa, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza . . . . .	240.000.000	280.000.000	40.000.000	—
»	6	»	6	Canone all'A. T. A. C. per la libera circolazione degli Onorevoli Deputati sulla rete autofilotramviaria urbana di Roma	13.230.000	13.230.000	—	—
»	7	»	7	Canone alla Società Autostrade per la libera circolazione degli Onorevoli Deputati sulla rete autostradale I. R. I.	2.112.000	2.112.000	—	—
—	—	»	8	Assicurazione contro gli infortuni degli Onorevoli Deputati. . . . .	—	40.000.000	40.000.000	—
				<b>TOTALE . . .</b>	<b>6.901.322.000</b>	<b>7.018.354.000</b>	<b>117.032.000</b>	<b>—</b>
				<b>Rappresentanza.</b>				
III	1	III	1	Cerimonie, onoranze, indennità e servizi di rappresentanza . . . . .	29.000.000	35.000.000	6.000.000	—
»	2	»	2	Medagliette parlamentari . . . . .	100.000	100.000	—	—
»	3	»	3	Coppe, medaglie e contributi per manifestazioni culturali e sportive . . . .	5.500.000	5.500.000	—	—
»	4	»	4	Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali . . . . .	11.000.000	11.500.000	500.000	—
»	5	»	5	Servizi di guardia d'onore e di scorta .	2.900.000	2.900.000	—	—
»	6	»	6	Teatro dell'Opera, Accademia di Santa Cecilia . . . . .	2.600.000	2.600.000	—	—
				<b>TOTALE . . .</b>	<b>51.100.000</b>	<b>57.600.000</b>	<b>6.500.000</b>	<b>—</b>

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>Personale.</b>				
IV	1	IV	1	Stipendi e aggiunta di famiglia al personale di ruolo:				
				a) funzionari direttivi . . . . .	362.000.000	362.000.000	—	—
				b) impiegati di concetto . . . . .	75.000.000	90.000.000	15.000.000	—
				c) impiegati esecutivi . . . . .	369.000.000	369.000.000	—	—
				d) personale ausiliario . . . . .	690.000.000	690.000.000	—	—
»	2	»	2	Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo . . . . .	508.000.000	508.000.000	—	—
»	3	»	3	Retribuzioni (comprehensive del compenso per lavoro straordinario) e aggiunta di famiglia al personale a contratto . . . . .	30.000.000	65.000.000	35.000.000	—
»	4	»	4	Compenso agli stenografi a condizioni speciali . . . . .	24.000.000	24.000.000	—	—
»	5	»	5	Indennità integrativa . . . . .	280.000.000	280.000.000	—	—
»	6	»	6	Indennità di funzione (articolo 38 del Regolamento dei servizi e del personale) . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
»	7	»	7	13 <sup>a</sup> mensilità e gratificazioni annuali e semestrali al personale . . . . .	415.000.000	600.000.000	185.000.000	—
»	8	»	8	Corresponsione al personale della « scala mobile » . . . . .	1.535.000.000	1.535.000.000	—	—
»	9	»	9	Indennità al personale addetto a servizi speciali . . . . .	37.200.000	40.000.000	2.800.000	—
»	10	»	10	Indennità e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera; compensi ai componenti le Commissioni di esami per i concorsi; ecc. . . . .	90.000.000	90.000.000	—	—
				TOTALE . . . . .	4.425.200.000	4.663.000.000	237.800.000	—
				<b>Trattamento di quiescenza.</b>				
V	1	V	1	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità, e per il pagamento delle indennità <i>una tantum</i> in luogo di pensione. . . . .	900.000.000	960.000.000	60.000.000	—
»	2	»	2	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato a riposo (art. 18 del Regolamento di quiescenza) . . . . .	60.000.000	60.000.000	—	—
				<i>Da riportare</i> . . . . .	960.000.000	1.020.000.000	60.000.000	—

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	960.000.000	1.020.000.000	60.000.000	—
<i>Segue</i>	V	<i>Segue</i>	V	3 Contributo al Fondo di quiescenza del personale - gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, per il pagamento dell'indennità, pari a tre annualità delle ultime competenze di attività, alle famiglie dei dipendenti di ruolo deceduti senza aver maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza) . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
»	4	»	4	4 Indennità di liquidazione al personale a contratto per cessazione dal servizio per limiti di età o altra causa a norma di contratto . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
»	5	»	5	5 Assegni vitalizi di grazia ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'I. N. P. S. . . . .	17.200.000	17.200.000	—	—
»	6	»	6	6 Assegni vitalizi integrativi ad ex impiegati non di ruolo pensionati dell'I. N. P. S. . . . .	34.000.000	37.500.000	3.500.000	—
				TOTALE . . .	1.031.200.000	1.094.700.000	63.500.000	—
				<b>Previdenza e Assistenza.</b>				
VI	1	VI	1	1 Contributi di previdenza da versare all'E. N. P. A. S., a carico dell'Amministrazione della Camera sulle competenze del personale di ruolo . . . . .	28.000.000	38.000.000	10.000.000	—
»	2	»	2	2 Contributo, a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare al Fondo di quiescenza del personale-gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, calcolato sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza) . . . . .	22.000.000	24.000.000	2.000.000	—
»	3	»	3	3 Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera da versare all'I. N. P. S. per le assicurazioni sociali obbligatorie del personale non di ruolo. . . . .	—	6.500.000	6.500.000	—
»	4	»	4	4 Contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera, per l'assistenza ai dipendenti in servizio e in pensione, e ai familiari a loro carico . . . . .	104.720.000	127.908.000	23.188.000	—
»	5	»	5	5 Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera da versare dall'I.N.A.M. per l'assicurazione contro le malattie del personale non di ruolo non assistito dal Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera . . . . .	—	1.500.000	1.500.000	—
				TOTALE . . .	154.720.000	197.908.000	43.188.000	—



Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>Stampati e pubblicazioni.</b>				
VII	1	VII	1	Stampa del resoconto sommario . . . .	75.000.000	95.000.000	20.000.000	—
"	2	"	2	Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni . . . .	100.000.000	140.000.000	40.000.000	—
"	3	"	3	Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, messaggi, ordini del giorno, emendamenti . . . .	110.000.000	150.000.000	40.000.000	—
"	4	"	4	Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . .	50.000.000	80.000.000	30.000.000	—
"	5	"	5	Stampa di lavori legislativi (quaderni di studi e legislazione, bollettino di legislazione comparata, bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari) stampa del Manuale parlamentare e dell'Annuario parlamentare . . . .	50.000.000	50.000.000	—	—
"	6	"	6	Stampa di pubblicazioni della Biblioteca (bollettino bibliografico delle nuove accessioni, bollettino di studi storici parlamentari, cataloghi) . . . . .	30.000.000	20.000.000	—	10.000.000
"	7	"	7	Stampa di pubblicazioni varie . . . . .	50.000.000	40.000.000	—	10.000.000
"	8	"	8	Stampati per servizio (elenchi alfabetici degli Onorevoli Deputati, regolamento della Camera, regolamenti interni, stampati e moduli per uffici) . . . .	40.000.000	40.000.000	—	—
				TOTALE . . . .	505.000.000	645.000.000	130.000.000	20.000.000
				<b>Manutenzione, provviste e servizi diversi</b>				
VIII	1	VIII	1	Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici . . . .	110.000.000	100.000.000	—	10.000.000
"	2	"	2	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria . . . . .	45.000.000	50.000.000	5.000.000	—
"	3	"	3	Illuminazione . . . . .	40.000.000	45.000.000	5.000.000	—
"	4	"	4	Fornitura di acqua . . . . .	1.800.000	2.500.000	700.000	—
"	5	"	5	Vestiaro di servizio . . . . .	50.000.000	45.000.000	—	5.000.000
"	6	"	6	Biancheria, stoviglie e simili . . . . .	14.500.000	18.000.000	3.500.000	—
"	7	"	7	Servizi igienici, sanitari e di pulizia . . . . .	50.000.000	60.000.000	10.000.000	—
"	8	"	8	Carta per scrivere e buste per gli Onorevoli Deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici . . . . .	90.000.000	70.000.000	—	20.000.000
"	9	"	9	Legatura di atti parlamentari, e leggi decreti e Gazzetta Ufficiale per l'Archivio; legature di libri, atti e registri per gli uffici . . . . .	8.000.000	8.000.000	—	—
"	10	"	10	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici . . . .	60.000.000	65.000.000	5.000.000	—
"	11	"	11	Trasporti . . . . .	14.000.000	14.000.000	—	—
				<i>Da riportare . . . .</i>	483.300.000	477.500.000	29.200.000	35.000.000

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<i>Riparto . . .</i>	483.300.000	477.500.000	29.200.000	35.000.000
VIII	12	VIII	12	Diritti fissi alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale e per i biglietti gratuiti per i familiari degli On. Deputati, per gli ex Deputati e loro familiari . . . . .	1.000.000	1.000.000	—	—
»	13	»	13	Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il Servizio Stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza . . . . .	23.000.000	25.000.000	2.000.000	—
»	14	»	14	Acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione . . . . .	34.000.000	34.000.000	—	—
»	15	»	15	Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i Deputati e per gli uffici . . . . .	20.000.000	40.000.000	20.000.000	—
»	16	»	16	Assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile . . . . .	16.500.000	20.500.000	4.000.000	—
»	17	»	17	Sicurezza e vigilanza . . . . .	7.900.000	7.900.000	—	—
»	18	»	18	Caffetteria . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—
»	19	»	19	Spese diverse . . . . .	24.000.000	24.000.000	—	—
				<b>TOTALE . . .</b>	609.700.000	629.900.000	55.200.000	35.000.000
				<b>Contributi, sovvenzioni ed elargizioni.</b>				
IX	1	IX	1	Sovvenzioni a favore di Deputati, ex Deputati e loro familiari . . . . .	8.000.000	<i>(a)</i> <i>per memoria</i>	—	8.000.000
»	2	»	2	Contributi, elargizioni e sussidi di beneficenza . . . . .	14.000.000	15.500.000	1.500.000	—
»	3	»	3	Premi augurali per nozze e nascite, contributi per decessi e per particolari malattie, e sussidi straordinari al personale in servizio . . . . .	12.500.000	12.500.000	—	—
»	4	»	4	Contributi per decessi e per particolari malattie, e sussidi ad ex dipendenti e loro famiglie. . . . .	2.000.000	2.000.000	—	—
»	5	»	5	Colonie estive e befana per i figli dei dipendenti . . . . .	31.000.000	34.000.000	3.000.000	—
»	6	—	—	Indennità di refezione al personale trattenuto in ufficio per necessità di servizio nelle ore dei pasti, nei giorni di duplice seduta o di seduta serale della Camera o per altre esigenze straordinarie . . . . .	22.500.000	<i>soppresso</i>	—	22.500.000
»	7	»	6	Quota a carico dell'Amministrazione degli interessi dovuti al Banco di Napoli per prestiti concessi al personale sulle mensilità straordinarie . . . . .	9.000.000	9.000.000	—	—
				<b>TOTALE . . .</b>	99.000.000	73.000.000	4.500.000	30.500.000

(a) Stanziamento inserito *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si farà fronte con il provento delle detrazioni, al netto dei reintegri, operate sull'indennità degli onorevoli Deputati per assenze dai lavori parlamentari.

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali.</b>				
X	1	X	1	Spese per inchieste parlamentari . . .	40.000.000	40.000.000	—	—
»	2	»	2	Spese per la verifica dei risultati elet- torali e la sistemazione del materiale elettorale . . . . .	6.000.000	6.000.000	—	—
				TOTALE . . .	46.000.000	46.000.000	—	—
XI	1	XI	1	<b>Spese per la Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa. . . .</b>	10.000.000	10.000.000	—	—
				<b>Spese per le celebrazioni del venten- nale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione, e del centenario dell'insediamento in Roma del Par- lamento italiano . . . . .</b>	—	—	—	—
—	—	XI bis	1	Conferimento di borse di studio a fa- vore di studenti universitari per tesi di laurea su temi relativi alla Costi- tuzione . . . . .	—	2.500.000	2.500.000	—
—	—	»	2	Pubblicazione di Studi in onore della Costituzione . . . . .	—	5.000.000	5.000.000	—
—	—	»	3	Pubblicazione del « Commento sistema- tico al Regolamento della Camera dei Deputati » . . . . .	—	3.000.000	3.000.000	—
—	—	»	4	Stampa di pubblicazioni sul Palazzo di Montecitorio . . . . .	—	12.000.000	12.000.000	—
—	—	»	5	Ristampa degli Atti dell'Assemblea Co- stituente relativi alla discussione del progetto di Costituzione ed altre spese per documentazioni rievocative . . . .	—	15.000.000	15.000.000	—
				TOTALE . . .	—	37.500.000	37.500.000	—

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		Stanziate per il 1966	Proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>RIEPILOGO</b>				
				<b>DELLA PARTE PRIMA</b>				
II	1-7	II	1-8	DEPUTATI . . . . .	6.901.322.000	7.018.354.000	117.032.000	—
III	1-6	III	1-6	RAPPRESENTANZA . . . . .	51.100.000	57.600.000	6.500.000	—
IV	1-10	IV	1-10	PERSONALE . . . . .	4.425.200.000	4.663.000.000	237.800.000	—
V	1-6	V	1-6	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA . . . . .	1.031.200.000	1.094.700.000	63.500.000	—
VI	1-3	VI	1-5	PREVIDENZA E ASSISTENZA . . . . .	154.720.000	197.908.000	43.188.000	—
VII	1-8	VII	1-8	STAMPATI E PUBBLICAZIONI . . . . .	505.000.000	615.000.000	130.000.000	20.000.000
VIII	1-19	VIII	1-19	MANUTENZIONE, PROVVISI E SERVIZI DIVERSI . . . . .	609.700.000	629.900.000	55.200.000	35.000.000
IX	1-7	IX	1-6	CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ELARGI- ZIONI . . . . .	99.000.000	73.000.000	4.500.000	30.500.000
X	1-2	X	1-2	SPESE PER INCHIESTE PARLAMENTARI E PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ELET- TORALI . . . . .	46.000.000	46.000.000	—	—
XI	1	XI	1	SPESE PER LA COMMISSIONE INQUIRENTE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
-	-	XI <i>bis</i>	5	SPESE PER LE CELEBRAZIONI DEL VEN- TENNIALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUEN- TE E DELLA COSTITUZIONE E DEL CEN- TENARIO DELL'INSEDIAMENTO IN ROMA DEL PARLAMENTO ITALIANO . . . . .	—	37.500.000	37.500.000	—
<b>TOTALE . . .</b>					<b>13.833.242.000</b>	<b>14.442.962.000</b>	<b>695.220.000</b>	<b>85.500.000</b>

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>PARTE II.</b>				
				<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
				<b>Lavori ed acquisti.</b>				
XII	1-a	XII	1-a	Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati (Palazzo di Montecitorio ed edificio di Via della Missione) . . . . .	200.000.000	160.000.000	—	40.000.000
"	1-b	"	1-b	Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi . . .	180.000.000	120.000.000	—	60.000.000
"	2-a	-	-	Lavori per opere di consolidamento e ristrutturazione dell'edificio di Via degli Uffici del Vicario, adibito a sede dei Gruppi parlamentari . . . . .	165.000.000	<i>soppresso</i>	—	165.000.000
"	2-b	-	-	Installazione di impianti tecnici nell'edificio predetto . . . . .	140.000.000	<i>soppresso</i>	—	140.000.000
"	3	"	2	Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature . . . . .	180.000.000	160.000.000	—	20.000.000
"	4	"	3	Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari . . . . .	25.000.000	35.000.000	10.000.000	—
"	5	"	4	Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco . . . . .	9.000.000	9.000.000	—	—
				TOTALE . . .	899.000.000	484.000.000	10.000.000	425.000.000
-	-	XII <i>bis</i>	1	Lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia . . . . .	—	(a) <i>per memoria</i>	—	—
XIII	1	XIII	1	Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione . . . . .	200.000.000	200.000.000	—	—
				<b>Biblioteca.</b>				
XIV	1	XIV	1	Acquisto di libri . . . . .	25.000.000	21.000.000	—	4.000.000
"	2	"	2	Acquisto di opere in collana e di opere in continuazione . . . . .	10.000.000	18.000.000	8.000.000	—
"	3	"	3	Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte . . . . .	10.000.000	14.000.000	4.000.000	—
"	4	"	4	Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte . . . . .	5.000.000	10.000.000	5.000.000	—
"	5	"	5	Rilegature di libri . . . . .	12.000.000	9.000.000	—	3.000.000
				TOTALE . . .	62.000.000	72.000.000	17.000.000	7.000.000

(a) Stanziamento iscritto *per memoria*, in quanto alla spesa relativa, si farà fronte con altrettanta somma prelevata dall'avanzo dell'esercizio 1965 (come da consuntivo dell'esercizio stesso, Doc. V n. 9) e trasportata all'esercizio 1966 per essere successivamente trasferita al 1967 in relazione all'epoca di presumibile effettuazione dei lavori.

Bilancio 1966		Bilancio 1967		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1966	proposte per il 1967	in più	in meno
				<b>RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA</b>				
XII	1-5	XII	1-4	LAVORI ED ACQUISTI . . . . .	899.000.000	484.000.000	10.000.000	425.000.000
-	-	XII	1 bis	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALLA TIPOGRAFIA . .	—	<i>per memoria</i>	—	—
XIII	1	XIII	1	COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO SULL'AREA DEMANIALE DI VIA DELLA MISSIONE . . . . .	200.000.000	200.000.000	—	—
XIV	1-5	XIV	1-5	BIBLIOTECA . . . . .	62.000.000	72.000.000	17.000.000	7.000.000
				<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.161.000.000</b>	<b>756.000.000</b>	<b>27.000.000</b>	<b>432.000.000</b>
				<b>PARTE III. FONDO DI RISERVA</b>				
XV	1	XV	1	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio . . . . .	304.825.000	396.505.000	91.680.000	—
				<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE</b>				
				Parte I. — SPESE CORRENTI . . . . .	13.833.242.000	14.442.962.000	695.220.000	85.500.000
				Parte II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	1.161.000.000	756.000.000	27.000.000	432.000.000
				Parte III. — FONDO DI RISERVA . . . . .	304.825.000	396.505.000	91.680.000	—
				<b>TOTALE DELLE SPESE . . . . .</b>	<b>15.299.067.000</b>	<b>15.595.467.000</b>	<b>813.900.000</b>	<b>517.500.000</b>
							+ 296.400.000	

## TABELLE

PAGINA BIANCA



TABELLA A.

**RIPARTIZIONE DEL LAVORO LEGISLATIVO  
FRA AULA E COMMISSIONI**

	1965	1966
<i>Commissioni:</i>		
Sedute referenti . . . . .	440	605
Ore di seduta . . . . .	725,05	874,40
Sedute legislative . . . . .	318	273
Ore di sedute . . . . .	453,35	397,20
<i>Assemblea:</i>		
Numero delle sedute . . . . .	158	175
Ore di seduta . . . . .	640,35	808,20
<i>Provvedimenti esaminati:</i>		
In Commissioni legislative . . . . .	317	269
In Commissioni referenti . . . . .	84	109
<i>Interrogazioni risposta orale:</i>		
Presentate . . . . .	1.490	1.603
Svolte . . . . .	328	527

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA IL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO  
E IL TOTALE DELLA SPESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

	Stanziamanti	Percentuale
<i>Esercizio finanziario 1960-61:</i>		
Stato . . . . .	4.281.253.253.780	
Camera . . . . .	6.578.345.000	0,153
<i>Esercizio finanziario 1961-62:</i>		
Stato . . . . .	4.850.162.202.953	
Camera . . . . .	7.278.467.000	0,150
<i>Esercizio finanziario 1962-63:</i>		
Stato . . . . .	5.172.715.969.461	
Camera . . . . .	9.745.467.000	0,189
<i>Esercizio finanziario 1963-64:</i>		
Stato . . . . .	6.124.167.986.691	
Camera . . . . .	10.543.467.000	0,172
<i>Esercizio finanziario 1964 - 2° semestre:</i>		
Stato . . . . .	3.264.113.950.297	
Camera . . . . .	5.322.053.500	0,163
<i>Anno finanziario 1965:</i>		
Stato . . . . .	7.276.290.757.518	
Camera . . . . .	12.279.067.000	0,168
<i>Anno finanziario 1966:</i>		
Stato . . . . .	8.013.057.149.941	
Camera . . . . .	15.299.067.000	0,192
<i>Anno finanziario 1967:</i>		
Stato . . . . .	8.950.226.794.692	
Camera . . . . .	15.595.467.000	0,174

TABELLA C.

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO  
DELLA CAMERA E LA SPESA PER LE INDENNITÀ PARLAMENTARI**

ESERCIZIO	N. Deputati	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1919-20 . . . . .	508	5.691.286	2.725.000	47,80
1920-21 . . . . .	508	13.266.052	7.645.000	57,60
1929-30 . . . . .	400	14.360.000	6.000.000	41,78
1930-31 . . . . .	400	18.810.000	9.581.000	50,93
1939-40 . . . . .	683	25.600.000	14.573.000	56,92
1940-41 . . . . .	683	25.600.000	13.823.000	54 —
1948-49 . . . . .	574	990.000.000	572.000.000	57,77
1949-50 . . . . .	574	1.752.500.000	850.000.000	48,50
1950-51 . . . . .	574	2.500.000.000	1.450.000.000	58 —
1951-52 . . . . .	574	2.580.000.000	1.550.000.000	60,07
1952-53 . . . . .	574	2.900.000.000	1.680.000.000	57,94
1953-54 . . . . .	590	3.600.000.000	1.922.500.000	53,40
1954-55 . . . . .	590	4.132.000.000	2.131.100.000	51,57
1955-56 . . . . .	590	3.850.000.000	2.151.100.000	55,87
1956-57 . . . . .	590	4.153.000.000	2.152.300.000	51,82
1957-58 . . . . .	590	5.300.000.000	2.511.300.000	47,38
1958-59 . . . . .	596	5.119.622.000	2.541.740.000	49,70
1959-60 . . . . .	596	6.618.345.000	2.574.640.000	38,90
1960-61 . . . . .	596	6.578.345.000	3.374.060.000	51,20
1961-62 . . . . .	596	7.278.467.000	3.374.060.000	46,30
1962-63 . . . . .	596	9.745.760.000	3.745.760.000	38,40
1963-64 . . . . .	630	10.543.467.000	3.955.640.000	37,50
1965 . . . . .	630	12.279.067.000	4.487.382.000	36,50
1966 . . . . .	630	15.299.067.000	6.901.322.000	45,13
1967 . . . . .	630	15.595.467.000	6.982.822.000	44,77

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1966**

**Prelevamenti dal Fondo di riserva al 3 marzo 1967.**

Stanziamiento di Bilancio capitolo XV articolo 1 . . . . .	L.	304.825.000
Prelevamenti a favore di altri articoli di bilancio:		
Al cap. VII art. 2	} Decreto Presidenziale n. 2118 del 16 dicembre 1966	} L. 15.000.000
» » VII art. 4		
» » VI art. 3	} Decreto Presidenziale n. 2270 del 3 marzo 1967	} » 2.494.000
» » VII artt. 1, 2, 3, 4, 7		
		» 214.494.000
		<u>L. 90.331.000</u>

TABELLA E.

**QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI, IMPIEGATI E AGENTI AUSILIARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AL 1° GENNAIO 1967**

SITUAZIONE AL 1° GENNAIO 1967.

TIPO DI CARRIERA O DI IMPIEGO	Specialità del Ruolo	Tabella organica	CONSISTENZA PER POSIZIONE DI STATO						Consistenza per tipo di carriera o di impiego	Variazioni dal 1° dicembre 1965 al 1° gennaio 1967			
			Ruolo		Ruolo speciale transitorio	Ruolo stenografico a condizioni speciali	Straordinario e a contratto	Posizioni speciali e ad esaurimento		Tabella	Consistenza		
			In tabella	Fuori tabella									
A Funzionari direttivi	Generale	91	84	-	2	-	6	1	93	-	2	+	9
	Stenografia	18	17	-	-	-	13	-	30	+	2	-	5
	Biblioteca	11	11	-	-	-	-	-	11	-	-	+	5
B Impiegati di concetto	Ragioneria	14	14	-	-	-	-	-	14	-	-	+	8
	Segreteria	24	4	7	-	-	-	-	11	-	-	-	-
	Biblioteca	16	14	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-
	Tecnici	4	11	-	-	-	-	-	4	-	-	+	3
C Impiegati esecutivi	Archivio	65	65	5	-	-	-	-	70	-	-	-	2
	Stenodattilografi	98	98	32	-	-	3	21	154	-	-	+	6
	Biblioteca	14	7	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
	Tecnici	-	-	11	-	-	1	-	12	-	-	-	1
Schedatori bibliotecari	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
Personale Ausiliario	1 Aula	200	187	-	-	-	-	-	187	-	-	-	2
	2 Servizi tecnici	144	144	1	-	-	-	-	145	+	7	-	3
	3 Servizi vari	136	136	29	-	-	-	-	165	-	7	-	4
TOTALI . . .		835	785	85	2	13	10	24	919	-	-	(a) +	14

(a) L'aumento della consistenza di 14 unità risulta dalla differenza tra il personale (funzionari ed impiegati) assunti per pubblico concorso ovvero inquadrato in ruolo dopo l'espletamento del servizio militare di leva ed il personale collocato in quiescenza.

**QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI ED IMPIEGATI  
SUDDIVISI PER SERVIZI ED INCARICHI DI DESTINAZIONE AL 1° GENNAIO 1967**

SERVIZI	Funzio- nari direttivi di ruolo	Funzio- nari direttivi di R. S. T.	Funzio- nari a con- dizioni speciali ed a contratto	Impiegati di concetto di ruolo	Impiegati esecutivi di ruolo	Impiegati esecutivi straordi- nari ed a contratto	Impiegati esecutivi in posizione speciale ad esau- rimento	Totale
Segretario Generale . . . . .	1	—	—	—	—	—	—	1
Vice Segretario Generale . .	1	—	—	—	—	—	—	1
Estensore del Processo Ver- bale . . . . .	1	—	—	—	—	—	—	1
Segretariato Generale . . . .	8	—	2	1	30	—	—	41
Prerogative e Immunità . .	5	—	—	2	9	—	—	16
Assemblea . . . . .	5	—	—	—	4	—	—	9
Commissioni parlamentari . .	16	—	—	2	30	—	—	48
Studi, legislazione e inchieste parlamentari . . . . .	9	1	1	—	7	—	—	18
Archivio . . . . .	3	—	—	2	12	—	—	17
Documentazione e statistiche parlamentari . . . . .	5	—	—	1	13	—	—	19
Biblioteca . . . . .	11	—	—	15	11	1	2	40
Resoconti . . . . .	13	—	—	—	8	—	—	21
Stenografia . . . . .	15	—	13	—	1	20	—	49
Tesoreria . . . . .	3	—	—	8	12	—	—	23
Personale . . . . .	5	—	2	1	17	1	—	26
Amministrazione e provvedi- torato . . . . .	5	—	2	9	25	1	—	42
Cerimoniale . . . . .	3	—	—	—	9	—	—	12
Incarichi speciali (Segreterie particolari On. Presidente e On.li Membri di Presi- denza) . . . . .	2	1	—	1	27	1	1	33
Dipendenti in posizioni spe- ciali . . . . .	1	—	—	1	3	—	—	5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>112</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>43</b>	<b>218</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>422</b>
<b>Organico . . . . .</b>	<b>120</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>58</b>	<b>177</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>355</b>

**FUNZIONARI DIRETTIVI**

**Quadro di raffronto dell'organico con la consistenza al 1° gennaio 1967 e tempi di assorbimento delle vacanze organiche.**

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico attuale		Consistenza attuale 1° gennaio 1967		Differenza dell'or- ganico rispetto alla con- sistenza attuale	Tempi effettivi di assorbimento delle vacanze organiche		Vacanze future per colloca- menti a riposo	
	Ruolo	R. S. T.	Ruolo	R. S. T.		1967	1968		
Segretario Generale . . . . .	1	—	1	—	—	—	—	—	
Vice Segretario Generale . . . . .	1	—	1	—	—	—	—	—	
Estensore del Processo Verbale . . . . .	1	—	1	—	—	—	—	—	
Segretariato Generale . . . . .	8	—	8	—	—	—	—	—	
Prerogative a Immunità . . . . .	5	—	5	—	—	—	—	—	
Assemblea . . . . .	5	—	5	—	—	—	—	—	
Commissioni parlamentari . . . . .	17	—	16	—	+	—	—	1	
Studi, legislazione e inchieste . . . . .	40	1	9	1	+	—	—	1	
Archivio . . . . .	5	—	3	—	+	—	—	2	
Documentazione e statistiche . . . . .	6	—	5	—	+	—	—	1	
Biblioteca . . . . .	11	—	11	—	—	—	—	—	
Resocenti . . . . .	13	—	13	—	—	—	—	—	
Stenografia . . . . .	18	—	15	—	+	—	5	—	
Tesoreria . . . . .	4	—	3	—	+	—	—	1	
Personale . . . . .	5	—	5	—	—	—	—	—	
Amministrazione e Provveditorato . . . . .	5	—	5	—	—	—	—	—	
Cerimoniale . . . . .	3	—	3	—	—	—	—	—	
Incarichi speciali (Segreterie particolari ono- revole Presidente e onorevoli Membri di Presidenza) . . . . .	2	1	2	1	—	—	—	—	
Dipendenti in posizioni speciali . . . . .	—	—	1	—	—	—	—	—	
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>120</b>	<b>2</b>	<b>112</b>	<b>2</b>	<b>+</b>	<b>8</b>	<b>(b) 5</b>	<b>(c) 6</b>	<b>(d) 6</b>

(a) Nella consistenza è compreso il capo servizio che appartiene al ruolo generale ed un funzionario da collocare a riposo il 1° luglio 1967.  
 (b) Provenienti da pubblico concorso da espletare nel 1967.  
 (c) Di cui 5 provenienti da pubblico concorso e 1 da spostamenti interni.  
 (d) Vacanze previste negli anni 1967/68/69.

IMPIEGATI DI CONCETTO

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1967 - Tempi di assorbimento delle vacanze organiche.

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico	Consistenza	Differenze fra l'organico e la consistenza	Tempi effettivi di assorbimento delle vacanze organiche	
				1968	1969
Segretariato Generale . . . . .	(a) 2	1	+ 1	—	(a) 1
Prerogative e Immunità . . . . .	(b) 2	2	—	—	—
Assemblea . . . . .	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Commissioni parlamentari . . . . .	(a) 4	2	+ 2	(a) 2	—
Studi, legislazione e inchieste . . . . .	(a) 2	—	+ 2	(a) 2	—
Archivio . . . . .	(c) 2	2	—	—	—
Documentazione e statistiche . . . . .	(b) 2	1	+ 1	—	(a) 1
Biblioteca . . . . .	16	(h) 15	+ 1	(i) 2	—
Resoconti . . . . .	(a) 4	—	+ 4	(a) 4	—
Stenografia . . . . .	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Tesoreria . . . . .	(e) 9	8	+ 1	—	(a) 1
Personale . . . . .	(c) 1	1	—	—	—
Amministrazione e provveditorato . . . . .	(f) 9	9	—	—	—
Cerimoniale . . . . .	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Altri incarichi . . . . .	(c) 2	2	—	—	—
TOTALE . . . . .	(g) 58	(g) 43	+ 15	(l) 10	(m) 6

- (a) Con qualifica di Aiuto di Segreteria.
- (b) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria.
- (c) Con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
- (d) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria ed 1 con qualifica di Ragioniere.
- (e) Di cui 8 con qualifica di Ragioniere, 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
- (f) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o Coadiutore, 4 con qualifica di Ragioniere e 4 con qualifica di Perito tecnico.
- (g) L'organico di 58 unità comprende: Ragionieri 14, Aiuto di Segreteria e Coadiutori 24; (20 Aiuti e 4 Coadiutori), 16 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici. La consistenza comprende 14 Ragionieri, 11 Coadiutori, 14 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici.
- (h) Di cui un coadiutore da assegnare ad altro servizio dopo completato l'organico degli Aiuti di Biblioteca.
- (i) Con qualifica di Aiuto di Biblioteca.
- (l) Di cui 9 provenienti da pubblici concorsi da bandire ed 1 dalla Biblioteca.
- (m) Provenienti da pubblici concorsi da bandire.



TABELLA I.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1967.

Servizi o incarichi di destinazione	Consistenza delle assegnazioni attuali						Tabella organica attuale				Diffe- renza fra l'or- ganico e la consi- stenza	
	Personale di ruolo				Perso- nale a con- tratto straor- dinario e ad esauri- mento	Totale	Archivi- visti	Steno- dat- tilo- grafi	Aiu- tanti	Totale		
	Archivi- visti	Steno- dat- tilo- grafi	Aiu- tanti	Tec- nici								
Segretariato Generale . . . . .	10	16	-	4	-	30	8	10	-	18	-	12
Prerogative e Immunità. . . . .	4	5	-	-	-	9	4	5	-	9	-	-
Assemblea . . . . .	-	4	-	-	-	4	1	3	-	4	-	-
Commissioni parlamentari . . . . .	7	23	-	-	-	30	7	15	-	22	-	8
Studi, legislazioni e inchieste	1	6	-	-	-	7	2	6	-	8	+	1
Archivio. . . . .	8	3	-	1	-	12	8	3	-	11	-	1
Documentazione e statistiche	6	7	-	-	-	13	4	6	-	10	-	3
Biblioteca . . . . .	-	4	7	-	3	14	-	-	14	14	-	-
Resoconti . . . . .	2	6	-	-	-	8	3	6	-	9	+	1
Stenografia . . . . .	-	1	-	-	20	21	-	12	-	12	-	9
Tesoreria . . . . .	6	5	-	1	-	12	5	5	-	10	-	2
Personale . . . . .	6	9	-	2	1	18	5	9	-	14	-	4
Amministrazione e Provvedito- torato. . . . .	12	10	-	3	1	26	10	8	-	18	-	8
Cerimoniale . . . . .	5	4	-	-	-	9	5	3	-	8	-	1
Incarichi speciali (segreterie particolari, ecc.) . . . . .	2	25	-	-	2	29	-	-	-	-	-	-
Impiegati in posizioni spe- ciali. . . . .	1	2	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
TOTALI . . . . .	70	130	7	(a) 11	27	245	(b)-	(b)-	(b)-	(b)-	(b)-	(b)-

(a) Ruolo ad esaurimento.

(b) L'organico attuale comprende per il ruolo servizi archivio 65 unità, per il ruolo servizi stenodattilografici 98 unità, per il ruolo servizi biblioteca 14 unità per un totale di 177 unità. La differenza fra consistenza ed organico attuale è di 68 unità. Non è compreso nell'organico di 177 unità il ruolo ad esaurimento degli addetti ai servizi tecnici comprendenti 11 unità.

**PERSONALE AUSILIARIO**

**Quadro del personale ausiliario distinto per gruppi di appartenenza e per qualifiche al 1° gennaio 1967.**

PERSONALE AUSILIARIO	Addetto all'Aula ed alle Sale	Addetto ai servizi tecnici	Addetto ai servizi vari	Straordinari ed a contratto	Totale
Assistente Superiore d'Aula . . . . .	1	—	—	—	1
Assistente Superiore . . . . .	1	—	—	—	1
Assistenti Capo . . . . .	14	—	—	—	14
Assistenti . . . . .	58	—	—	—	58
Commessi d'Aula . . . . .	53	—	—	—	53
Commessi . . . . .	60	—	—	—	60
Capi Officina . . . . .	—	3	—	—	3
Primi Operai . . . . .	—	21	—	—	21
Operai . . . . .	—	121	—	—	121
Capi Commesso . . . . .	—	—	1	—	1
Primi Commessi B . . . . .	—	—	8	—	10
Commessi B . . . . .	—	—	150	—	150
Guardarobiere . . . . .	—	—	6	—	6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>187</b>	<b>145</b>	<b>165</b>	<b>—</b>	<b>497</b>
<b>Organico attuale . . . . .</b>	<b>200</b>	<b>144</b>	<b>136</b>	<b>—</b>	<b>480</b>

TABELLA M.

**PERSONALE AUSILIARIO**

**Quadro del personale ausiliario addetto ai servizi tecnici distinto per categorie professionali al 1° gennaio 1967.**

REPARTI	Consistenza attuale	Tabella	Differenze	Posizione rispetto alla tabella
Barbieria . . . . .	9	9	—	in tabella
Caffetteria . . . . .	18	19	+ 1	in tabella
Centrale telefonica . . . . .	4	4	—	in tabella
Centralino telefonico . . . . .	15	14	— 1	1 in soprannumero
Falegnami . . . . .	12	4	— 8	8 in soprannumero
Microfilm . . . . .	6	6	—	in tabella
Multilith . . . . .	7	6	— 1	1 in soprannumero
Muratori . . . . .	6	4	— 2	2 in soprannumero
Autorimessa . . . . .	22	29 (a)	+ 7	in tabella
Condizionamento . . . . .	7	10 (a)	+ 3	in tabella
Officina elettrica . . . . .	12	15 (a)	+ 3	in tabella
Riscaldamento . . . . .	8	11 (a)	+ 3	in tabella
Pavimentisti . . . . .	1	—	— 1	1 in soprannumero
Pittori . . . . .	8	4	— 4	4 in soprannumero
Fabbri . . . . .	2	3 (a)	+ 1	in tabella
Rete telefonica . . . . .	1	4 (a)	+ 3	in tabella
Tappezzieri . . . . .	3	2	— 1	1 in soprannumero
Mestieri vari . . . . .	4	—	— 4	4 in soprannumero
	145	144	— 1	

(a) Vacanze da coprire mediante concorsi pubblici o corsi di riqualificazione.

PAGINA BIANCA

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

## IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

2217

Visto il decreto presidenziale 9 maggio 1966, n. 1746, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 1966, con cui è stato indetto un pubblico concorso fra gli ingegneri e gli architetti italiani iscritti negli Albi per la redazione di un progetto di massima relativo alla costruzione di un edificio da destinare ad uffici e servizi della Camera dei Deputati e di una autorimessa interrata sottostante l'edificio;

Visti i decreti presidenziali 13 luglio 1966, n. 1917, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1966 e 23 novembre 1966, n. 2097, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1966, con cui è stata disposta proroga rispettivamente alle ore 12 del 15 dicembre 1966 e alle ore 12 del 31 gennaio 1967 del termine di presentazione degli elaborati di cui all'articolo 9 del bando di concorso;

Viste le designazioni di cui all'articolo 10 del decreto presidenziale 9 maggio 1966, n. 1746;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Camera dei Deputati;

Visti gli articoli 2 e 4 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei Deputati;

DECRETA:

ART. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è così composta:

*Presidente:* On. Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI, Presidente della Camera.

*Membri:* On. Avv. Prof. PAOLO ROSSI, Vice Presidente della Camera.

» On. Dott. ALESSANDRO PERTINI, Vice Presidente della Camera.

» On. ALESSANDRO BUTTÈ, Deputato Questore.

» On. DAVIDE LAJOLO, Deputato Questore.

» On. Dott. ALDO BOZZI, Deputato Questore.

» On. Dott. LUIGI PASSONI, Deputato Segretario.

» On. Dott. RAFFAELE DELFINO, Deputato Segretario.

» Dott. FRANCESCO COSENTINO, Segretario Generale della Camera.

» Dott. GIULIO ANZILOTTI, Capo del Servizio di Amministrazione e provveditorato della Camera.

» Dott. SILVIO FURLANI, Bibliotecario della Camera.

» Dott. AMEDEO MARTINELLI, Capo del Servizio del Segretariato Generale della Camera.

» Avv. ANTONINO TERRANOVA, Sostituto Avvocato generale dello Stato, consulente legale della Camera.

» Dott. Ing. ENNIO CHIATANTE, consulente tecnico della Camera.

» Dott. Arch. FRANCO BORSI, consulente tecnico della Camera.

» Dott. Ing. BRUNO FUX, consulente tecnico della Camera.

» Dott. RINALDO SANTINI, Assessore all'urbanistica del Comune di Roma.

» Prof. Dott. BRUNO MOLAJOLI, Direttore generale delle Antichità e belle arti del Ministero della pubblica istruzione.

- Membri:* Prof. Dott. Arch. GUGLIELMO DE ANGELIS D'OSSAT, Presidente della III Sez. del Consiglio superiore delle Antichità e belle arti.
- » Dott. Ing. ANTONIO FRANCO, Presidente della I Sez. del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
- » Prof. Dott. Ing. CESARE VALLE, Presidente della VI Sez. del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
- » Dott. MICHELE MARTUSCELLI, Direttore generale dell'Urbanistica del Ministero dei lavori pubblici.
- » Dott. ORESTE ROSELLI, Direttore generale dell'edilizia statale e sovvenzionata del Ministero dei lavori pubblici.
- » Dott. VITO SANZO, Provveditore alle Opere pubbliche per il Lazio.
- » Dott. Ing. PIERO SAMPERI, Vice dirigente dell'Ufficio speciale piano regolatore del Comune di Roma, designato dal Sindaco di Roma.
- » Dott. Ing. FABIO ROSATI, Comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Roma, designato dal Direttore generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno.
- » Prof. Ing. CORRADO BEGUINOT, su proposta del Consiglio nazionale dell'Ordine degli ingegneri.
- » Prof. Arch. GIOVANNI MICHELUCCI, su proposta del Consiglio nazionale dell'Ordine degli architetti.
- » Prof. Arch. GIUSEPPE CAMPOS VENUTI, su proposta dell'Istituto nazionale di urbanistica.
- » Prof. Dott. Arch. BRUNO ZEVI; Dott. Ing. PIER LUIGI NERVI; Prof. Arch. GIUSEPPE GORI; Prof. MARIO SALMI, prescelti dal Presidente della Camera dei Deputati tra critici d'arte ed esperti di architettura e di urbanistica.
- » Prof. Ing. GINO PAROLINI, prescelto dal Presidente della Camera dei Deputati quale esperto in scienze e tecnologia delle costruzioni.

ART. 2.

La Segreteria della Commissione è curata dal Dott. Emo SPARISCI, Consigliere della Camera dei Deputati presso il Servizio di Amministrazione e provveditorato.

Roma, 31 gennaio 1967.

*Il Presidente*  
BUCCIARELLI DUCCI

*Il Segretario Generale*  
COSENTINO



**IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**2268**

Visto il decreto presidenziale 31 gennaio 1967, n. 2217, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio 1967, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del pubblico concorso fra gli ingegneri e gli architetti italiani iscritti negli albi per la redazione di un progetto di massima relativo alla costruzione di un edificio da destinare ad uffici e servizi della Camera dei Deputati e di un'autorimessa interrata sottostante l'edificio;

Viste le lettere in data 3 febbraio 1967 e in data 8 febbraio 1967 con cui rispettivamente il Prof. Dott. Arch. BRUNO ZEVI ed il Prof. Dott. Ing. CESARE VALLE hanno declinato l'incarico di far parte della predetta Commissione;

Ritenuto che occorre provvedere alla loro sostituzione;

Vista la lettera in data 9 febbraio 1967, n. 4306/SG/Amm., con cui il Presidente della Camera ha richiesto, ai sensi dell'articolo 10 del bando di concorso, la sostituzione del Prof. Dott. Ing. CESARE VALLE con altro funzionario dipendente dal Ministero dei lavori pubblici;

Vista la nota del 20 febbraio 1967, n. 1767/50/219, con cui il Ministro dei lavori pubblici ha designato il Prof. Dott. Ing. VINCENZO DI GIOIA in sostituzione del Prof. Dott. Ing. CESARE VALLE;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera dei Deputati;

Visti gli articoli 2 e 4 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei Deputati;

**DECRETA :**

Il Prof. Dott. Arch. GIOVANNI KLAUS KOENIG e il Prof. Dott. Ing. VINCENZO DI GIOIA sono chiamati a far parte della Commissione di cui in premessa rispettivamente in sostituzione del Prof. Dott. Arch. BRUNO ZEVI e del Prof. Dott. Ing. CESARE VALLE.

Roma, 23 febbraio 1967.

*Il Presidente*  
**BUCCIARELLI DUCCI**

*Il Segretario Generale*  
**COSENTINO**

PUBBLICAZIONI EDITE A CURA DEI SERVIZI  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

— *Discorsi parlamentari di Vittorio Emanuele Orlando* (4 volumi).

— *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari* (Nuova Serie):

Anno 16°

- (1965) — N. 1;
- N. 2;
- N. 3.

Anno 17°

- (1966) — N. 1;
- N. 2;
- N. 3.

— Supplementi del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (Nuova Serie):

N. 1 — *Circolari e disposizioni interpretative del Regolamento emanate dal Presidente della Camera* (1948-1964);

N. 2 — *Le norme sulla verifica dei poteri.*

— *Atti della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia.*

*Relazioni:*

Volume I — *Distribuzione del lavoro subordinato in Italia;*

Volume IV — *Legislazione protettiva del lavoro: Osservanza delle norme sulla igiene e sicurezza del lavoro;*

Volume VII — Tomo I; Tomo II — *Indagini sul rapporto di lavoro;*

Volume XIII — *Previdenza sociale: Casse mutue private sostitutive;*

Volume XV — *Condizioni di vita del lavoratore.*

*Documenti:*

Volume II — *Legislazione protettiva del lavoro: Osservanza delle norme sulla igiene e sicurezza del lavoro;*

Volume unico (ultimo) comprendente i volumi dal VII al IX.

— *Costituzione della Repubblica e Regolamento della Camera, Regolamento per i procedimenti di accusa, Regolamento della Giunta delle elezioni* (Con indici analitici).

— *Annuario Parlamentare — Aggiornamento* (maggio 1965).

— *Annuario Parlamentare 1966-67.*

— *Regolamento della Camera dei Deputati* commentato dall'avv. Ugo Galeotti (Ristampa).

PREROGATIVE E IMMUNITA

— *Manuale delle norme sui procedimenti e sui giudizi di accusa contro il Presidente della Repubblica e i Ministri.*

— *I Deputati della IV Legislatura* (Fotografie e notizie biografiche).

— Supplemento del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (Nuova Serie):

N. 3 — *Le norme sulle autorizzazioni a procedere.*

STUDI, LEGISLAZIONE  
E INCHIESTE PARLAMENTARI

— Quaderni di studi e legislazione:

N. 1 — *Ricerca sulla supplenza del Presidente della Repubblica;*

N. 2 — *Ricerca sull'urbanistica — Parte I;*

- N. 3 - *Ricerca sull'urbanistica* - Parte II;
- N. 4 - *Documenti sulla programmazione economica all'estero*;
- N. 5 - *Ricerca sul diritto di famiglia* - Parte I.
- *Il voto alle donne.*
- *Atti della Commissione parlamentare di inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico:*
- Volume I - *Relazione alla Camera dei Deputati*;
- Volume II - *Resoconti stenografici degli interrogatori conoscitivi (7 febbraio 1962-16 gennaio 1963)*;
- Volume III - *Resoconti stenografici degli interrogatori conoscitivi (27 maggio 1964-3 dicembre 1964).*
- Studi e monografie:*
- Volume IV - P. BATTARA: *La concentrazione industriale.*
- Volume V - G. BERNINI e G. SENA: *I brevetti industriali.*  
A. TERRANOVA e A. VARANESE: *La contrattazione con l'Amministrazione pubblica.*
- Volume VI - R. BRACCO: *Il settore assicurativo.*  
F. M. PACCES: *Il finanziamento delle società.*

- Volume VII - C. COSTANTINO: *Il settore dello zucchero.*
- Volume VIII - M. DE MEIS e A. PELLEGRINI: *Il settore della cellulosa e della carta.*  
G. ORLANDO: *Il settore dei concimi e degli antiparassitari.*
- Volume IX - *Opinioni di esperti stranieri sui problemi della concorrenza.*
- *Bollettino di legislazione comparata (1966):*  
N. 1.

DOCUMENTAZIONE  
E STATISTICHE PARLAMENTARI

- *Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari al 31 dicembre 1965.*

BIBLIOTECA

- *Bollettino bibliografico delle nuove acquisizioni della Biblioteca:*  
Anno XVI, n. 16. - Anno 1959;  
Anno XVI, n. 18. - Anno 1961;  
Anno XVII, n. 19. - Anno 1962;  
Anno XVIII, n. 20. - Anno 1963.

PUBBLICAZIONI IN PROGRAMMA PER L'ANNO 1967

**SEGRETARIATO GENERALE**

*Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari.*

Anno 18°

- (1967) - N. 1;
- N. 2;
- N. 3.

*Aggiornamento dell'Annuario parlamentare.*

*Discorsi parlamentari di Giovanni Amendola.*

**PREROGATIVE E IMMUNITA**

Supplementi del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (Nuova Serie):

- N. 4 - *Norme sulle radiodiffusioni.*
- N. 5 - *Norme sui procedimenti di accusa costituzionali.*

**COMMISSIONI PARLAMENTARI**

Supplemento del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (Nuova Serie):

- N. 6 - *Interpretazione ed applicazione dell'articolo 81 della Costituzione.*

**STUDI, LEGISLAZIONE  
E INCHIESTE PARLAMENTARI**

*Bollettino di legislazione comparata (1967):*

- N. 2; (\*)
- N. 3.
- N. 4.

Quaderni di studi e legislazione:

*Ricerca sul diritto di famiglia - Parte II. (\*)*

*Documenti sulla riforma delle società commerciali - Parte I.*

(\*) Già stampato.

**DOCUMENTAZIONE  
E STATISTICHE PARLAMENTARI**

*Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari:*

- al 31 dicembre 1966;
- al 31 luglio 1967.

*Annuario delle Legislature, degli Uffici di Presidenza della Camera e del Senato, dei Governi dal 1848 al 1966.*

*Bollettino di statistiche parlamentari (1967):*

- N. 1;
- N. 2.

**BIBLIOTECA**

*Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche:*

- Anno 1964;
- Anno 1965;
- Anno 1966.

*Discorsi parlamentari di Antonio Salandra.*

**AMMINISTRAZIONE E PROVVEDITORATO**

Publicazione concernente l'esito del concorso per il nuovo Palazzo.

**ARCHIVIO STORICO**

*Comitati segreti sulla condotta della guerra (giugno-dicembre 1917). (\*)*

(\*) Già stampato.